

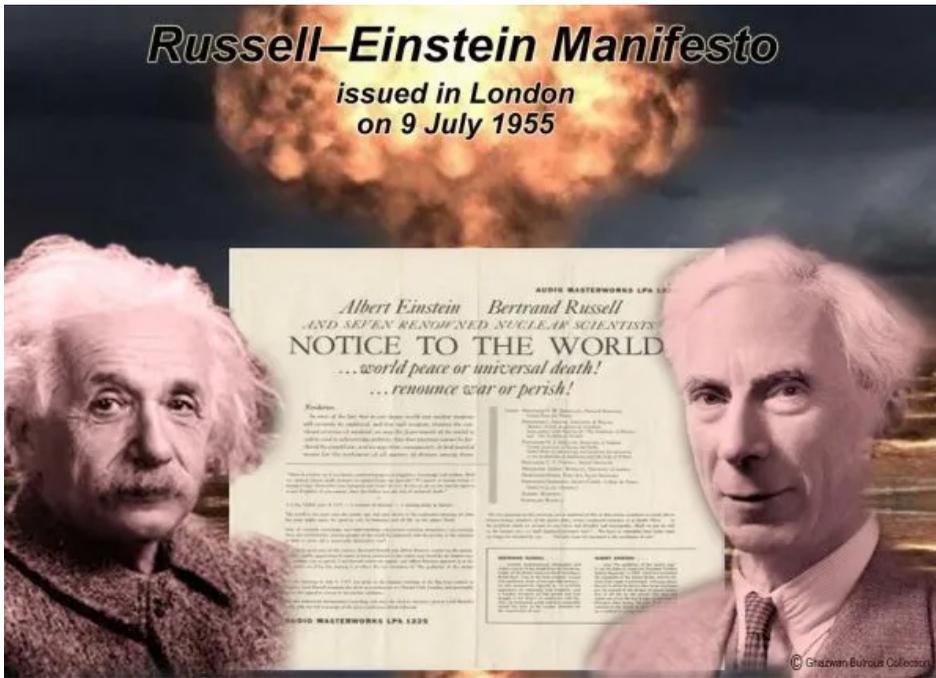


nuovo paese

Remember
that on
6 August
1945,
Hiroshima
was
vaporised
and three
days later
Nagasaki **BUT**
above all
Remember
your
humanity,
and forget
the rest



agosto 2023



“Remember your humanity, and forget the rest.”

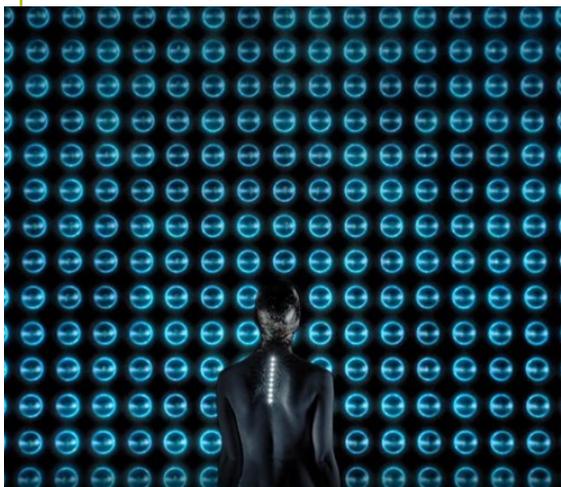
On July 9, 1955, early in the nuclear age, Albert Einstein, Bertrand Russell and nine other distinguished Nobel Laureates introduced a resolution known as the Russell-Einstein Manifesto. The Manifesto is as relevant now as then with no end in sight to the madness of war as a means to resolve contrasts and conflicts over differences, imbalances and injustices. Humanity’s collective wealth, productivity and science should have brought the world to a better place.

However, disparity and despair abound and ‘democracy’ seems incapable of considering the needs and interests of ordinary people. The exhortation to ‘remember your humanity’ in the Russell-Einstein Manifesto can’t be called out enough.

Full Manifesto can be found here: <https://pugwash.org/1955/07/09/statement-manifesto/>

Festival of Italian Creativity: Tools For After

Tools For After is a six-week festival that celebrates Italian ingenuity, focusing on exploring innovative solutions to the critical challenges due to the significant impact of human activities on the Earth’s ecosystems and geology. The festival asks the question what are the tools we will need to face the future? The exhibition delves into the realm of natural and biotechnological materials, showcasing the work of Italian artists from TFA’s Design and Architecture program. Additionally, it presents a curated selection of projects by prominent Italian scientists who are dedicated to addressing the challenges of the Anthropocene era and envisioning a sustainable future.



OPENING NIGHT:
6:30 - 8:30 PM
Thursday, September
14, 2023

Fitzroy Town Hall
201 Napier Street
Fitzroy, 3065

for more details visit

<https://www.toolsforafter.info/>

Nel 1955 il filosofo-matematico Bertrand Russell e lo scienziato Albert Einstein si fanno promotori di una importante dichiarazione in favore del disarmo nucleare e della scelta pacifista per l’umanità, sottoscritta da scienziati e intellettuali di prestigio.

**RICORDATEVI
DELLA VOSTRA
UMANITÀ
E DIMENTICATE
IL RESTO.**

Il ventre della bellezza americana

Barbie, ultimo grande successo al botteghino, è l'ultima potente metafora della storia americana del bene sul male, della democrazia sulla dittatura e del potere dell'individuo.

Nel film, il ricamo di questa familiare narrativa hollywoodiana, è un'apparente trasformazione femminista della bambola che era stata un classico simbolo della bellezza femminile, della contentezza e del consumismo americano.

Un altro film biografico

attualmente nei cinema è

Oppenheimer. In questo caso si tratta di una persona reale, J. Robert Oppenheimer, che guidò il laboratorio del Progetto Manhattan nello sviluppo della bomba atomica: un progetto del governo degli Stati Uniti su scala industriale con sede a Los Alamos, una delle tre "città segrete" che impiegarono enormi capitali, risorse e circa mezzo milione di persone. Usando la bomba atomica 78 anni fa, il 6 agosto 1945, l'America vaporizzò Hiroshima, e tre giorni dopo Nagasaki, con morti stimate da 110.000 a 210.000.

Nel giustificare l'annientamento di due città, il folklore ufficiale americano affermò di aver impedito un'invasione terrestre alleata del Giappone che sarebbe costata "oltre un milione di vittime, solo alle forze americane".

Ma il biografo di Oppenheimer, Kai Bird, ha rivelato che quando chiese a Henry Stimson -ghostwriter del Segretario alla Guerra - come si fosse arrivati al milione di vittime americane previste, gli fu detto "Oh, l'abbiamo tirato fuori dal nulla".

Il film racconta i rimpianti di Oppenheimer, che dice al presidente Harry S. Truman

"sento di avere le mani sporche di sangue", e racconta la caduta in disgrazia dello scienziato, segnata dalla revoca del suo nulla osta di sicurezza top-secret.

Tuttavia, l'emarginazione di Oppenheimer aveva più a che fare con le sue critiche al bombardamento atomico, di cui l'America deve ancora rendere conto, che con le sue connessioni comuniste.

Invece la fabbrica dei miti continua, insieme alle spese militari mai messe in discussione. In un mondo competitivo, aggressivo e con risorse limitate, la distruzione è quasi assicurata.

The underbelly of American beauty

Barbie, a box office success, is the latest potent metaphor of the American story of good over evil, democracy over dictatorship and the power of the individual.

In Barbie, the embroidery for this familiar Hollywood narrative, is an apparent feminist makeover of the doll that had been a classic symbol of female beauty, contentment, and American consumerism.

Another biopic, currently in cinemas, is Oppenheimer. In this case it's of a real person, J. Robert Oppenheimer, who led the Manhattan Project laboratory that developed the atomic bomb.

It was a US Government project of great industrial scale based in Los Alamos, one of three 'secret cities' employing enormous capital, resources and an estimated half a million people.

Using the atomic bomb 78 years ago, on 6 August 1945, America vaporised Hiroshima, and three days later Nagasaki, with estimated deaths of 110,000 to 210,000.

In justifying the annihilation of two cities, official American folklore claims it prevented an Allied land invasion of Japan that would have cost 'over a million casualties, to American forces alone'.

But, Oppenheimer's biographer Kai Bird said when he asked the ghostwriter of Secretary of War Henry Stimson how the one million projected American casualties was arrived at, he was told 'Oh, we pulled it out of thin air'.

The film canvases Oppenheimer's regrets, telling President Harry S. Truman that 'I feel I have blood on my hands', and tells of Oppenheimer's fall from grace, marked by revocation of his top-secret security clearance.

However, Oppenheimer's marginalisation had less to do with his communist connections and more with his criticism of the atomic bombing, which America is still to account for.

Instead, the mythmaking continues with unquestioned military expenditures that in a competitively aggressive and finite world, destruction is almost assured.

Se proprio la gente vuole fare la guerra,
che faccia una guerra a colori, e dipinga
di notte le città degli altri in rosa e in
verde.

(Yoko Ono)



sul serio



Zelensky ai parlamentari “traditori”: di voi non rimarrà nessuno

“Nessuno perdonerà parlamentari, giudici, commissari militari o qualsiasi altro funzionario per essersi messi contro lo stato”. Così nel suo messaggio pubblico il presidente ucraino Volodymyr Zelensky parla di “tradimento” entrando nel merito di alcuni scandali che riguardano parlamentari ucraini. “Di voi non rimarrà nessuno”, minaccia. In particolare Aleksandr Ponomarev, arrestato per alto tradimento per aver registrato le sue imprese secondo la legislazione russa a guerra già cominciata, oltre a fornire carburante a Mosca. Ma soprattutto il deputato del partito Servo del Popolo Yuri Aristov, turista estivo alle Maldive con la famiglia: per ora indagato anche per sospetti contatti all'estero.

Quest'ultimo in particolare si è scoperto che il 10 luglio ha aperto da remoto un congedo per malattia in una delle istituzioni mediche private di Kiev fino al 19 luglio 2023 compreso. Allo stesso tempo, nel sistema sanitario elettronico sono state inserite informazioni inesatte, poiché la visita medica non è stata effettivamente effettuata e Aristov stava in realtà in vacanza alle Maldive, al Waldorf Astoria con tutta la famiglia. Un comportamento che fatica ad allinearsi con le sofferenze del popolo ucraino, dovute alla guerra e registrate ogni giorno dalla stampa internazionale. “Per alcuni si tratta di isole e resort durante la guerra, per altri si tratta di riempirsi le tasche nell'ufficio di arruolamento militare, per altri si tratta di tangenti nei tribunali” afferma Zelensky che ha evidentemente in mente anche altri casi. “Per qualsiasi funzionario pubblico, questo è un tradimento dei principi statali, un tradimento degli interessi della società”, aggiunge. Zelensky mette in luce che questi “traditori” non hanno nulla a che fare con “milioni di ucraini concentrati su una cosa giorno dopo giorno. Non su se stessi, non sui propri desideri, ma sulla difesa dello Stato e della propria vita. Ma sfortunatamente, alcune persone pensano che la guerra sia da qualche parte lontana da loro. Come se la cupola della Verkhovna Rada, o i muri di alcuni uffici potessero schermare dalla realtà”.

Il presidente ucraino non nasconde la “rabbia” e la sua “furia” dinnanzi agli scandali dei “traditori”, rispetto al suo continuo impegno personale. “Quando ogni giorno cerchi armi per lo stato, quando tutta l'attenzione è rivolta a fornire artiglieria, missili, droni, quando vedi e senti costantemente la forza morale acquisita per l'Ucraina dai nostri combattenti, dal nostro popolo, che stanno facendo tutto il possibile e l'impossibile per la vittoria e la conservazione della libertà, qualsiasi tradimento interno, qualsiasi “spiaggia” o qualsiasi arricchimento personale invece degli interessi dell'Ucraina scatenano almeno la rabbia”.

Poi sottolinea che non tutti hanno comportamenti degeneri. “Voglio che tutti i parlamentari e i funzionari mi ascoltino ora. Dovete lavorare. In Ucraina e per il bene del popolo ucraino. Sono grato a quei parlamentari che stanno veramente lavorando per gli interessi dello Stato”. E poi conclude minacciando “quelli che pensano di trascorrere più tempo all'estero e cercano viaggi “redditizi” in modo da poterli combinare con affari, amici o “spiagge”: di voi non rimarrà nessuno”.

“Quando ogni giorno cerchi armi per lo stato, quando tutta l'attenzione è rivolta a fornire artiglieria, missili, droni, qualsiasi tradimento interno, qualsiasi “spiaggia” o qualsiasi arricchimento personale invece degli interessi dell'Ucraina scatenano almeno la rabbia”.

Mining Summit to Sexual assault Summit

The WA Government intends holding a mining industry summit this month to eliminate inappropriate behaviour on mining sites. The summit is in response to a WA parliamentary inquiry of a year ago that uncovered evidence of widespread sexual assaults against women and a culture of cover-ups in the state's fly in, fly out mining sector. Former sex discrimination commissioner Kate Jenkins will headline the summit aimed at eliminating inappropriate behaviour on WA mining sites. According to the Australian Human Rights Commission, 40 per cent of workers and almost 75 per cent of women in the industry reporting being sexually harassed in the past five years.

Women head major law firms

Four of Australia's traditional big six law firms are today led by a woman when two years ago only one had a female chief executive. In June 2021 Virginia Briggs was appointed to lead MinterEllison, succeeding the only female CEO at the time, Annette Kimmitt. The other women to join Ms Briggs, in what has historically been male dominated executives in the legal profession, are Emma Covacevich of Clayton Utz, Renae Lattey at King & Wood Mallesons and Kristin Stammer at Herbert Smith Freehills. "Women have been 50 per cent or more of graduates since I was in law school; now we finally have proper gender diversity at all levels – including at the higher levels – of law firms," Ms Briggs told The Australian Financial Review.

Inflazione alimentare più alta

L'inflazione alimentare in Australia sta superando l'inflazione generale, una tendenza che altri paesi OCSE stanno affrontando.



di Claudio Marcello

A maggio, i prezzi di cibo e bevande analcoliche in Australia sono aumentati del 7,9%, secondo i dati ABS.

Pane e prodotti a base di cereali sono aumentati del 12,8%, i prodotti lattiero-caseari del 15,1% e snack e dolci sono aumentati dell'11,5%, superando la crescita del 5,6% del Consumer Price Index (CPI).

Tuttavia, nonostante le preoccupazioni per l'inflazione e le pressioni sul costo della vita, in particolare per gli australiani a reddito medio e basso, c'è stato poco controllo pubblico sul tasso di inflazione più elevato dei generi alimentari.

L'ultima grande inchiesta sui prezzi dei generi alimentari e sulla concorrenza è stata nel 2008, quando l'Australian Competition and Consumer Commission (ACCC) ha scoperto che la concorrenza non era così vigorosa in un sistema che non promuoveva una vigorosa concorrenza sui prezzi tra Woolworths e Coles.

Tuttavia, la presidente dell'ACCC Gina Cass-Gottlieb ha recentemente riferito di aver affermato che il cane da guardia della concorrenza ha "un'attenzione molto attenta a questo settore". Cass-Gottlieb ritiene che la mancanza di concorrenza nel settore dei supermercati stia rendendo più facile per i principali operatori far pagare di più agli acquirenti.

"Accetterei che ci fossero meno vincoli su di loro nella concorrenza sui prezzi di quanto vorremmo vedere", ha detto a maggio a un'inchiesta parlamentare.

Woolworths e Coles hanno respinto le accuse di speculazione e di alimentazione dell'inflazione aumentando i prezzi più del necessario, e affermano che i guadagni di margine lordo negli ultimi tre anni sono dovuti principalmente alle misure di produttività. Quest'anno, Cass-Gottlieb ha affermato che l'ACCC ha esaminato attentamente i reclami dei consumatori in merito alle richieste di prezzi promozionali dei rivenditori, ma ha affermato che i controlli obbligatori e volontari dei prezzi di alimenti e generi alimentari non erano all'ordine del giorno.

Sono state interrogate i supermercati all'estero

In Canada, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Francia e Ungheria, rivenditori e fornitori di generi alimentari sono stati minacciati di controlli sui prezzi, costretti a tagliare i prezzi dei generi alimentari, minacciati di sanzioni e dismissioni e costretti ad aprire le loro attività all'ingrosso per rifornire i droghieri indipendenti per aumentare la concorrenza.

In Gran Bretagna, i prezzi di cibo e bevande analcoliche sono aumentati del 18,4% a maggio, il tasso annuo più alto da oltre 45 anni. Nelle ultime settimane, le quattro maggiori catene di supermercati britanniche – Morrisons, Sainsbury, Tesco e Asda – sono state interrogate sul motivo per cui i prezzi dei prodotti alimentari non sono scesi nonostante il calo dei prezzi delle materie prime e accusati di agire come un cartello notando il significativo aumento dei profitti di Tesco e Sainsbury tra il 2018 e il 2022.

In Francia, dove i prezzi dei prodotti alimentari sono aumentati del 14% a maggio, rispetto a un'inflazione complessiva del 7%, il governo ha ottenuto impegni da 75 grandi aziende alimentari, tra cui Nestlé e Unilever, per tagliare i prezzi di centinaia di prodotti chiave. Le aziende che non rispettano l'impegno devono affrontare sanzioni finanziarie.

In base al Grocery Industry Competition Bill del governo neozelandese, approvato il mese scorso, le principali catene saranno costrette a sviluppare offerte all'ingrosso e rifornire in buona fede rivenditori di generi alimentari indipendenti.



Julian
Assange's
fate signals
Australia's
diminishing
sovereignty

Gaetano Greco

The US
delivered a

blow to hopes of freeing WikiLeaks founder Julian Assange from Belmarsh Prison in the UK where he is wasting in his fight against extradition to the US.

In a direct snub to Australian Prime Minister Anthony Albanese and Foreign Affairs Minister Penny Wong who raised the matter with US Secretary of State Antony Blinken during his most recent visit.

Blinken pushed back on calls to free Assange who he said was accused of "very serious criminal conduct" in publishing classified US documents more than a decade ago.

However, it appears that not to irritate the US, Wong expressed no disappointment or escalation of the issue. This is in the face of the US Pentagon having publicly acknowledged in 2013 that nobody was actually harmed by the 2010 Chelsea Manning leaks published by WikiLeaks.

This is the sort of embarrassing hypocrisy Minister Wong can expect from our closest "friend" when a world-renowned Australian citizen is being persecuted by the US for simply being a fearless journalist. In a senate estimate hearing in February this year it became evident that the US is permitted to have nuclear weapons in Australia, without Australians or even senators knowing.

It puts Australia on the path to a blind and total absorption into the US war machine that like the Assange matter erodes Australian sovereignty.

Usa respingono richiesta Australia su fine azione



penale Assange

Il segretario di Stato americano, Antony Blinken, ha respinto la richiesta australiana

affinché gli Stati Uniti terminino la loro azione penale contro Julian Assange, obiettando che il fondatore di Wikileaks "ha rischiato di causare danni molto gravi alla nostra sicurezza nazionale". La dichiarazione, avvenuta in occasione della riunione a Brisbane, in Australia, dei ministri degli Esteri e Difesa dei due Paesi (Ausmin) dedicata alla cooperazione militare e in particolare sui sommergibili nucleari, è riportata dal Guardian. Blinken ha confermato che la controparte australiana ha sollevato la questione Assange diverse volte, dicendo di "comprendere le ragioni e le preoccupazioni degli australiani", ma ha obiettato che è importante anche che comprendano la preoccupazione Usa sul 'whistleblower' australiano, detenuto in Gran Bretagna e in attesa di un verdetto sull'extradizione richiesta da Washington, per il suo "presunto ruolo in una delle più grandi compromissioni di informazioni riservate della storia del nostro Paese". Alla riunione di Brisbane, oltre a Blinken, hanno preso parte il capo del Pentagono, Lloyd Austin, e i ministri australiani di Difesa, Richard Marles, ed Esteri, Penny Wong.

Brief breaks can boost productivity

Unstructured five-minute breaks from complex tasks can boost performance by about 40 per cent, according to a study from the University of Sydney. The study involved 72 university students, some who got no rest and moved directly into another challenging task, some took a five-minute unstructured rest break, and some watched a video of a walk in a rainforest. Afterwards, they all completed surveys and took a problem-solving test which showed that those who had rested one way or another outperformed those who had worked through. All the students were doing demanding mathematical tasks designed to exhaust their attentional resources in about 20 minutes. Co-author of the study, associate professor Paul Ginns, said while attention spans differ and were influenced by factors such as the time of day, blood sugar levels and caffeine, attention itself was finite and quickly depleted. Professor Ginns, an expert in educational psychology, said the study provided some evidence for the popular Pomodoro Technique that recommends people set a timer and take a five-minute break after every 25 minutes of concentrated work. Since the 1980s, studies have shown that spending time in nature restores attention. This study, published in the journal *Educational and Developmental Psychologist*, tested this virtually, using nature videos. "While many of us can't pop out to do some 'forest bathing', studies suggest simply looking at a video of a natural scene offers the same restorative effect," Professor Ginns said, noting the study found this as worthwhile. "But you don't have to walk along a river, or watch a lengthy video of bamboo forests swaying in the wind. To be more productive, all you need is to build in simple five-minute breaks of doing nothing.

La social card è “Uno schiaffo alla dignità”

Dopo i ritardi e le criticità accumulate nei mesi scorsi, il governo Meloni ha presentato il martedì 11 luglio la social card “Dedicata a te”, una carta elettronica distribuita da Poste italiane con un contributo unico di 382,50 euro per l’acquisto di generi alimentari di prima necessità. Non chiaro perché serva una card, considerato che la somma verrà erogata una tantum. Per la Cgil il contributo una tantum è “uno schiaffo alle dignità delle persone in condizioni di disagio e povertà”, come ha riassunto la segretaria confederale Daniela Barbaresi. “Dopo aver tolto il Reddito di Cittadinanza a 500mila nuclei familiari in condizioni di povertà e disagio, il governo lancia in pompa magna quello che è semplicemente un contributo una tantum di 383 euro per l’acquisto di beni alimentari di prima necessità: praticamente l’equivalente di un solo caffè al giorno”. Barbaresi ha poi sottolineato che il taglio del Rdc ha prodotto un risparmio di 2,7 miliardi sulla povertà, e ora il governo stanziava mezzo miliardo su “una misura di impatto risibile” senza intervenire sul potere di acquisto di salari e pensioni.

I primi autobus a pannelli solari

Nell’ambito di una visione sempre più orientata a una mobilità green, e in linea con l’obiettivo di diventare un’azienda 100% climate neutral, FlixBus ha presentato il mese scorso i nuovi autobus con pannelli solari. Il progetto pilota riguarderà inizialmente due mezzi impiegati per le tratte internazionali Milano – Marsiglia e Milano – Monaco.

Le rate non pagate valgono 15 miliardi

Sfiora i 15 miliardi di euro il totale delle rate non pagate da quasi un milione di famiglie italiane.

E’ quanto emerge da un’analisi sul totale dei crediti deteriorati delle banche riconducibili a nuclei familiari, realizzata dalla Federazione autonoma bancari italiani, (Fabi), elaborando le statistiche della Banca d’Italia. Complessivamente, i crediti deteriorati delle famiglie sono arrivati, a marzo scorso, a 14,9 miliardi: si tratta, nel dettaglio, di 6,8 miliardi di mutui non pagati, di 3,7 miliardi di credito al consumo non rimborsato e di 4,3 miliardi relativi ad arretrati di altri prestiti personali. Del totale di 14,9 miliardi, 5,7 sono sofferenze, cioè credito che la clientela non rimborserà più, altri 7,1 miliardi sono inadempienze probabili, vale a dire denaro che realisticamente le banche non recupereranno, mentre circa 2 miliardi sono rate scadute, quindi posizioni debitorie meno a rischio.

“È ormai evidente che l’azione della Banca centrale europea per contrastare l’inflazione non sta generando i frutti sperati – dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni -. I prezzi non calano significativamente e l’aumento così veloce del costo del denaro sta provocando un rialzo dei tassi di interesse su prestiti e mutui che mette in difficoltà sia le famiglie sia le imprese. La Bce ha già preannunciato di portare il tasso base al 4,25% il prossimo 27 luglio. Noi speriamo in un ripensamento e, comunque, ci auguriamo che tutte le prossime decisioni siano assunte con maggiore cautela da parte della Banca centrale europea. Quanto alle iniziative delle banche per dare respiro alle famiglie, occorre dire con chiarezza che qualsiasi decisione deve essere presa senza ansia e soltanto dopo una adeguata valutazione. Va sfruttata, per ricevere giusti consigli e per essere orientati a compiere scelte consapevoli, anche la competenza e la professionalità di tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche, molti dei quali affrontano, personalmente, problemi identici a quelli della clientela. In particolare, va detto che lo spalmanutui non è privo di rischi né è un’operazione a costo zero. L’allungamento del piano di rimborso di un mutuo a tasso variabile, infatti, comporta un maggior ammontare di interessi da pagare alla banca oltre al fatto che ci si pregiudica la possibilità di poter beneficiare, nel medio-lungo periodo, di un’auspicabile riduzione dei tassi d’interesse”. Le difficoltà delle famiglie riguardano soprattutto i mutui a tasso variabile, particolarmente colpiti dall’aumento del costo del denaro portato dallo 0 al 4 per cento in 11 mesi: questa categoria di prestiti immobiliari vale in totale circa 140 miliardi e rappresenta un terzo del totale di 425 miliardi erogati. Sul piano territoriale, in cima a questa particolare classifica, ci sono Lombardia e Lazio con un ammontare delle rate non pagate oltre i 2 miliardi. Campania, Puglia e Basilicata, Sicilia e Veneto superano il miliardo. Emilia Romagna, Piemonte e Valle D’Aosta, e Toscana restano poco sotto il miliardo. Più contenuto il valore delle somme non pagate nelle regioni più piccole come l’Umbria dove le rate non pagate ammontano a 226 milioni, la Liguria (361 milioni) e la Calabria (418 milioni).

Urso: pronti a intervenire sul caro-biglietti

“Le compagnie hanno i voli pieni, non si trova un posto, con il carburante che costa il 30% in meno rispetto allo scorso anno e aumentano i prezzi del 40%? Li ho convocati: aspettiamo spiegazioni su questa crescita anomala dei prezzi. Ma, se le spiegazioni non sono convincenti, e se i prezzi non si riducono a breve, interverremo, com’è giusto che sia”. Lo ha detto il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, intervenuto a SkyTg24 Economia.

La Federal Trade Commission indaga su ChatGPT

La Federal Trade Commission sta indagando se il sistema di intelligenza artificiale ChatGPT di OpenAI abbia danneggiato le persone pubblicando false informazioni su di loro. A riportarlo è il Washington post che ha visto una lettera inviata alla società, dove si facevano domande dettagliate sulle pratiche di sicurezza dei dati messe in atto dall'azienda, dopo che nel 2020, OpenAI ha rivelato un bug che consentiva agli utenti di vedere informazioni su altre chat degli utenti, incluse le informazioni sui pagamenti. L'indagine FTC rappresenta una potenziale minaccia legale per l'app, che ha guadagnato ampia popolarità per la sua capacità di generare output di testo simili a quelli umani in risposta ad alcune domande. La lettera della FTC chiede risposte sulle operazioni di marketing dell'azienda, le sue pratiche per l'addestramento dei modelli di intelligenza artificiale e la gestione delle informazioni personali degli utenti.

Cina pubblica la bozza del suo nuovo regolamento sull'IA

La Cina ha emesso i primi e più dettagliati regolamenti al mondo sui modelli di intelligenza artificiale generativa (AI), sottolineando come i contenuti prodotti debbano essere "sani" e rispecchiare i "valori socialisti fondamentali". Lo racconta il South China Morning Post. Secondo i regolamenti provvisori pubblicati congiuntamente da sette regolatori cinesi, guidati dalla Cyberspace Administration of China, che entreranno in vigore il 15 agosto, tutti i servizi di contenuti di intelligenza artificiale generativa, inclusi testo, immagini, audio e video, forniti al pubblico cinese saranno soggetti alle nuove regolamentazioni.

Aumentano i poveri nell'Unione europea

Secondo l'istituto di statistica europeo, l'Eurostat, i poveri - cittadini che non possono permettersi un pasto completo (contenente carne, pesce o un equivalente vegetariano) ogni due giorni - sono in aumento.

In Italia questa condizione riguarda circa 15 persone su 100 mentre la media europea è poco più della metà, l'8,3%. Una percentuale salita di un punto rispetto al 2021. Eurostat segnala poi che considerando le persone a rischio di povertà, nel 2022 la quota a livello Ue è stata del 19,7%, 2,2 punti percentuali in più rispetto al 2021 (17,5%). La percentuale più alta si registra in Bulgaria (44,6%), seguita da Romania (43%) e Slovacchia (40,5%). La quota più bassa riguarda invece Irlanda (5%), Lussemburgo (5,1%) e Cipro (5,6%). L'Italia si colloca al 13esimo posto.

A livello familiare viene presa in considerazione anche la capacità di affrontare spese impreviste, permettersi di pagare una settimana di ferie l'anno, oppure far fronte agli arretrati di pagamento (su rate del mutuo o dell'affitto, bollette, rate di acquisto rateale o altri pagamenti di prestiti). Oltre ai pasti si tiene conto della capacità di mantenere la casa in modo adeguato, avere a disposizione un'auto/furgone per uso personale. A livello personale incide avere o meno una connessione a Internet, poter sostituire i vestiti logori, avere due paia di scarpe della misura giusta (compreso un paio di scarpe per tutte le stagioni). Si guarda inoltre se si può spendere una piccola somma di denaro ogni settimana per se stessi, poter svolgere attività ricreative regolari e infine potersi riunire con amici o famiglia per bere qualcosa insieme.



Licenziato il capo della polizia di Tel Aviv

In migliaia a Tel Aviv e Gerusalemme, e in altre 40 città nel Paese, sono scesi in strada contro l'ennesimo atto ultimativo del governo Netanyahu. Il movimento di protesta, "i terroristi", come sono stati definiti dal premier e dal ministro della Sicurezza Nazionale Itamar Ben-Gvir, sono 6 mesi che ogni sabato scendono in strada in tutto Israele, non hanno affiliazioni politiche, le uniche bandiere che si vedono sono quelle bianca e blu di Israele e quelle colorate della pace. Raramente si è visto in un Paese scendere in piazza la popolazione per difendere il capo della polizia che fino al giorno prima con i suoi uomini ha represso le manifestazioni. Eppure è accaduto dopo il licenziamento del capo della polizia di Tel Aviv Amichai Eshed, colpevole di essere stato troppo indulgente, di non aver usato la mano dura contro le proteste anti-governative di questi mesi, di non aver fatto rompere teste e braccia alla gente in piazza, di aver operato pochi arresti. "Mi sono rifiutato di spezzare ossa," ha detto Eshed annunciando la sua dipartita e "Pago il prezzo di aver evitato la guerra civile".



I basi Nato: ecco i numeri

Il recente summit della Nato a Vilnius, in Lituania, alla presenza dei capi di Stato e di governo dei Paesi membri, tra i suoi principali temi di

discussione è stato la ridefinizione del numero di militari impiegati nelle diverse basi Nato nel continente europeo

La Nato, infatti, ha rafforzato la sua presenza nella parte orientale dell'Alleanza, con otto gruppi tattici multinazionali in Bulgaria, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania e Slovacchia. Si tratta del più grande rafforzamento di difesa collettiva della Nato da una generazione a questa parte. In Bulgaria, l'Italia è la Nazione al comando. Sono presenti 945 militari.

In Estonia, (a comando Regno Unito), sono 1.373 le unità. In Ungheria, 1.054 soldati; in Lettonia, 1.840; in Lituania (Germania al comando), 1805 unità; in Polonia (a guida Usa) sono 1.033 i militari, mentre in Romania (sotto il comando francese) ci sono 574 soldati. Infine, in Slovacchia (a guida Repubblica Ceca) sono dispiegati 1.056 militari. Gli otto gruppi tattici lungo il confine est sono dunque composti da un totale di oltre 10.200 soldati.

A Vilnius si discuterà del rafforzamento delle basi Nato, con un innalzamento delle unità impiegate, passando da un grado di battaglione a brigata.

Oltre agli otto gruppi tattici multinazionali, la Nato è fortemente impegnata in altre due missioni: la Kfor, che consiste nel contribuire a mantenere un ambiente sicuro e la libertà di movimento per tutte le comunità del Kosovo, come previsto dalla risoluzione 1244 del 1999 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Nello svolgimento delle sue attività, la Nato coopera e assiste le Nazioni Unite, l'Unione Europea e altri attori internazionali. Qui sono presenti 4.511 militari, grazie al contributo di 27 Nazioni. L'Italia è il maggior contribuente con 852 unità.

Missione Nato Iraq (NMI) Al vertice NATO di Bruxelles del luglio 2018, i leader alleati hanno lanciato la Missione NATO Iraq, a seguito di una richiesta e su invito del governo iracheno. La missione è stata istituita a Baghdad nell'ottobre 2018. Il suo attuale comandante è il generale di divisione José Antonio Agüero Martínez, spagnolo. La Missione NATO in Iraq è una missione non di combattimento, ma di consulenza e sviluppo delle capacità che assiste l'Iraq nella costruzione di istituzioni e forze di sicurezza più sostenibili, trasparenti, inclusive ed efficaci, in modo che esse stesse siano in grado di stabilizzare il Paese, combattere il terrorismo e prevenire il ritorno di Daesh.

Distrutto il 20% delle armi ucraine dall'inizio della controffensiva

Secondo il New York Times circa il 20% degli armamenti e dei veicoli ucraini inviati in prima linea è stato danneggiato o distrutto nelle prime settimane della controffensiva, iniziata i primi di giugno. I danni subiti hanno costretto Kiev a ripensare la sua strategia e a rallentare i tentativi di avanzata: un'azione risultata in un calo delle perdite nelle settimane successive.

Putin: la Russia può fornire grano gratis ai Paesi africani più poveri

La Russia è in grado di rimpiazzare il grano ucraino su basi commerciali e su base gratuita per i Paesi africani più poveri e che hanno maggiore necessità: lo ha detto il presidente russo Vladimir Putin al vertice Russia-Africa di San Pietroburgo, prospettando un arco temporale di due, tre mesi. Il presidente russo Vladimir Putin ha affermato che in un anno di accordo sul grano con l'Ucraina sono stati spediti 32,8 milioni di tonnellate di cereali, ma circa il 70% è stato consegnato a Paesi ad alto reddito, in primo luogo dell'Unione Europea.

Il leader del Cremlino ha poi affermato che la Russia ha fornito 11,5 milioni di tonnellate di cereali ai paesi africani nel 2022 e quasi 10 milioni di tonnellate nei primi sei mesi dell'anno in corso. Putin ha lanciato un'invettiva contro i paesi occidentali, accusandoli di "creare ostacoli per le forniture Russe verso l'Africa" e "danno la colpa alla Russia per questo".

"La Russia comprende l'importanza di forniture costanti di cibo all'Africa e riceverà a questo aspetto una particolare attenzione", ha promesso il leader del Cremlino ai leader africani convenuti a Pietroburgo per il secondo vertice con la Russia, particolarmente preoccupati dalla rottura da parte russa del patto per l'esportazione di grano dall'Ucraina.

Bagno vestiti per protestare contro le parole sul burqini

Tutti in acqua contro la crociata lanciata dalla sindaca leghista di Monfalcone, Anna Cisint, che vorrebbe impedire alle donne musulmane di andare in spiaggia vestite con i burqini, in ossequio alla loro religione e ai loro costumi.

A Marina Julia, frequentatissimo punto del litorale giuliano, alcune centinaia di persone si sono date appuntamento il 23 luglio per iniziativa dell'Associazione

Monfalcone Interetnica. A controllare, carabinieri, poliziotti e uomini della Digos. Il "flash mob" ha costituito una risposta all'annuncio della sindaca, che aveva scritto testualmente: "È inaccettabile il comportamento degli stranieri musulmani che entrano abitualmente in acqua con i loro vestiti. Una pratica che crea insopportabili conseguenze dal punto di vista della salvaguardia del decoro del luogo. Chi viene da realtà diverse dalla nostra ha l'obbligo di rispettare le regole e i costumi che vigono nel contesto locale e italiano. Non possono essere accettate forme di 'islamizzazione' del nostro territorio, che estendono pratiche di dubbia valenza dal punto di vista del decoro e dell'igiene, generando il capovolgimento di ogni regola di convivenza sociale".

Ad entrare in mare vestiti c'erano anche numerosi amministratori locali. Il presidente di Ami, Arturo Bertoli, aveva raccomandato di "muoversi a gruppetti di quattro cercando di non disturbare". In realtà gli aderenti all'iniziativa si sono ritrovati tutti assieme davanti alla concessione Number One, seguiti a vista da due vigili urbani. I bagnanti hanno guardato con curiosità. Bertoli ha poi commentato: "L'associazione ringrazia tutti coloro che hanno voluto partecipare a questa iniziativa allegra e determinata a contrastare le sparate intolleranti e fuori tempo della sindaca Cisint. Che ancora una volta si è coperta di critiche da mezza Italia. Perfino i sindaci del Veneto hanno dichiarato che l'inclusione è importante anche per il turismo. Ma lei no, lei vuole sempre e solo dividere la città cavalcando e diffondendo intolleranza".

La sindaca Cisint ha replicato evocando un presunto rischio islamizzazione: "L'Italia conosce la mia battaglia, che non è quella 'del costume da bagno', quanto della dignità dei miei concittadini e della mia città da tutti i punti di vista, della sicurezza, del lavoro, della convivenza sociale. E poi il tema è ampio e riguarda il pericolo di islamizzazione, già in atto a Monfalcone, che noi combattiamo". Per la prima cittadina leghista, quella del weekend è stata "una manifestazione boomerang della sinistra, l'ennesima dimostrazione dell'isolamento di una protesta sistematica alle decisioni del Comune, una sinistra che si limita sempre più a una marginalità di attivisti militanti e non riesce ad attrarre le folle annunciate nei comunicati della vigilia".

*Foto in evidenza: volantino del flash mob organizzato dall'associazione A.M.I.



Greta Thunberg multata in Svezia per "disobbedienza alla polizia"

L'attivista per il clima Greta Thunberg è stata multata da un tribunale svedese, riconosciuta colpevole di disobbedienza alle forze dell'ordine. Si era rifiutata di eseguire quanto richiesto dalla polizia durante un'azione ambientalista a Malmö. Così scrivono i giornali svedesi Expressen e Aftonbladet. Multa e risarcimento per poco più di 200 euro, secondo il conteggio riportato da Aftonbladet. La stessa Thunberg è apparsa in tribunale, ma si è dichiarata non colpevole.

L prima donna a capo della Marina Usa

Per la prima volta nella storia, una donna sarà capo della Marina americana e la pioniera alla guida sarà l'italoamericana Lisa Franchetti sarà il nuovo capo della Marina americana. Come riporta la Voce di New York, il presidente Joe Biden ha scelto l'ammiraglio Lisa Franchetti come nuovo capo della Marina americana.



Le donne in banca guadagnano meno

In banca il livello retributivo per le donne è inferiore a parità di inquadramento: in Italia nel settore bancario il gender pay gap registra uno scarto del 23,7%, quasi cinque volte superiore la media nazionale del 4,7%.

E l'Italia non è sola perché i dati Eurostat del 2021 fotografano un'Europa in cui il gender pay gap nel settore finanziario è ancora elevato: 31% in Francia; 23,3% in Germania; 13,8% in Spagna. E' quanto emerge da una ricerca del Centro Studi Ulca Orietta Guerra.

Un divario che, osservando i dati, si manifesta maggiormente per dirigenti e quadri direttivi, con un gap salariale medio compreso tra il 10% e il 30%.

Nel 2022 la presenza femminile nei ruoli dirigenziali e direttivi del settore è anche molto inferiore rispetto a quella maschile: 79,4% degli uomini contro il 20,6% delle donne. Anche per la figura dei quadri direttivi le percentuali non cambiano di molto: 64,4% degli uomini contro il 35,6% delle donne.

“È positivo che nei piani industriali delle banche si parli di riduzione del gap salariale e di valorizzazione del personale femminile, ma a questi intenti serve seguano risultati concreti. Nella piattaforma di rinnovo del Contratto Nazionale del credito, che stiamo discutendo con Abi, ci sono specifici richiami in tal senso”, ha detto il segretario generale Ulca Fulvio Furlan. “Per i prossimi anni ci auguriamo una maggiore giustizia salariale tra uomini e donne, che passa anche attraverso una lungimirante politica di assunzioni”.

Nel 2022, spiega nel dettaglio Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Ulca, “sono stati assunti più uomini che donne. I numeri dei rapporti cessati, su cui incidono molto le dimissioni per accedere al fondo di solidarietà, evidenziano una maggiore presenza di uomini, dovuta anche a un settore storicamente più maschile”.

Cancro, individuati leucociti che proteggono da infezioni

Scienziati australiani hanno individuato un tipo di leucociti specializzati che proteggono da infezioni e malattie. Una scoperta che apre la strada a nuove immunoterapie per il cancro e anche a nuovi vaccini contro malattie infettive come streptococco A, tubercolosi e Covid. Lo studio del Monash Children's Research Institute di Melbourne, pubblicato su Science Immunology, dimostra per la prima volta che le cellule dette 'gamma delta T' si formano in un processo di tre fasi nel timo, un piccolo organo vicino al cuore. Le cellule immuni entrano così nell'organismo per combattere gravi infezioni. Gli scienziati hanno ritenuto che tali cellule derivassero principalmente dal fegato durante lo sviluppo di un nascituro nell'utero - una teoria ora smentita. “Conoscere come queste cellule si sviluppano ci permette di moltiplicarne il numero, con il vantaggio di combattere le infezioni per mezzo di vaccini e di immunoterapie antitumorali, scrive il responsabile dello studio, l'immunologo cellulare Daniel Pellicci. Tali cellule svolgono un ruolo nel cancro identificando le cellule infettate o cancerose nell'organismo ed eliminandole, aggiunge. Nuovi vaccini agirebbero attivando le cellule gamma delta T e allo stesso tempo combattendo la particolare componente chiave della specifica malattia infettiva

Australiane si affidano a sincronia mestruale

Molte donne ritengono che la sincronizzazione dei cicli mestruali in una squadra di atlete sia solo una leggenda urbana, scrive il Sydney Morning Herald (18 lug). Ma per le calciatrici della nazionale australiana nell'imminente Mondiale di calcio, le Matildas, evidenze aneddotiche suggeriscono che il fenomeno sia molto reale. “Le ragazze sembrano entrare in sincronia in termini del proprio ciclo non appena entrano in campo”, riferisce la dottoressa della squadra nazionale Brandi Cole, lei stessa un'ex atleta. “Sembra incredibile. Una viene da me per chiedere un farmaco per i dolori mestruali, e dopo un minuto, arriva metà della squadra”, osserva. “Il solo fatto che parliamo di questo conferma quanto il calcio femminile si sia evoluto dai giorni in cui le giocatrici indossavano vestiario maschile e le mestruazioni erano un argomento tabù. La situazione è progredita al punto in cui il monitoraggio del ciclo mestruale è ora una parte normalizzata degli allenamenti”. La ricerca medica nell'organismo femminile e la performance sportiva, aggiunge Cole, ha compiuto nuovi progressi negli ultimi quattro anni, fino al punto in cui squadre nazionali e club ben finanziati implementano un metodo new-age, chiamato 'phase-based training', che si basa sulle quattro fasi del ciclo mestruale - mestruazione, fase follicolare, ovulazione e fase luteale - e adegua i carichi di allenamento per tenere conto dei vari livelli ormonali in ciascuna fase, aggiunge Cole, che è anche assistente medico per la squadra di National Rugby League femminile Sydney Roosters.

Nuovo record del debito pubblico

Lo scorso maggio il debito delle amministrazioni pubbliche è aumentato di 4,8 miliardi rispetto al mese precedente, risultando pari a 2.816,7 miliardi. Lo rileva la Banca d'Italia. Il fabbisogno delle amministrazioni pubbliche (15,8 miliardi) e l'effetto degli scarti e dei premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della variazione dei tassi di cambio (1,7 miliardi) hanno più che compensato la riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro (12,7 miliardi, a 27,6 miliardi).

Otto navi scaricano grano straniero

Sono 8 le navi provenienti da vari Paesi comunitari e non, che hanno scaricato grano nei porti pugliesi mentre la trebbiatura si avvia alla conclusione in Puglia. Lo denuncia Coldiretti Puglia, ricordando che gli agricoltori che hanno speso per produrre grano fino a 300 euro ad ettaro in più, rispetto ai periodi pre-conflitto in Ucraina, mentre la domanda di grano 100% Made in Italy "si scontra con anni di disattenzione e di concorrenza sleale delle importazioni dall'estero, soprattutto da aree del pianeta che non rispettano le stesse regole di sicurezza alimentare e ambientale in vigore in Italia". Il taglio dei compensi ha fatto scendere i prezzi del 40 % rispetto allo scorso anno. Le migliori varietà di grano duro selezionate, da Emilio Lepido a Furio Camillo, da Marco Aurelio a Massimo Meridio fino al Panoramix e al grano Maiorca, sono coltivate dagli agricoltori sul territorio pugliese che produce più di 1/4 di tutto il frumento duro italiano".

Italia miglior meta europea per il quotidiano britannico The Daily

L'Italia turistica si aggiudica il riconoscimento di uno dei principali quotidiani del Regno Unito: The Daily Telegraph fa un tributo all'eccellenza della Penisola decretandola come miglior meta europea 2023 ai Telegraph awards; superate le altre candidate per best country Grecia e Norvegia.

Battute Roma e Siviglia, Venezia si è aggiudicato il titolo di "Best European City". A premiare l'Italia i lettori dello storico giornale che, nato nel 1885, è ancora uno dei quotidiani più letti in UK, sia in cartaceo che online.

Il calo dei salari reali è più forte tra le economie Ocse

L'Italia è il Paese che ha registrato il calo dei salari reali più forte tra le principali economie Ocse. Alla fine del 2022, i salari reali erano calati del 7,5% rispetto al periodo precedente la pandemia. Secondo le proiezioni Ocse, in Italia i salari nominali aumenteranno del 3,7% nel 2023 e del 3,5% nel 2024, mentre l'inflazione dovrebbe attestarsi al 6,4% nel 2023 e al 3% nel 2024. E' quanto emerge dalle Prospettive dell'Occupazione Ocse 2023. In Italia, i salari fissati dai contratti collettivi sono diminuiti in termini reali di oltre il 6% nel 2022. Si tratta di un calo particolarmente significativo se si considera che, a differenza di altri paesi, la contrattazione collettiva copre, in teoria, tutti i lavoratori dipendenti.

Il ritorno dei turisti cinesi

I turisti cinesi tornano in Italia dopo la lunga parentesi del Covid. E tornano un po' cambiati rispetto al 2019: oggi sono più giovani, circa la metà hanno meno di 42 anni, spendono di più, e sono più interessati rispetto al passato alla cultura, alla sostenibilità e alla ricerca di esperienze autentiche e personalizzate di alta qualità. E' questa l'istantanea che offre Global Blue, la società leader nel tax free shopping, che ha organizzato l'evento "CHINA RESTART. Il ritorno dei turisti cinesi e le prospettive per lo shopping tax free" presso la propria Lounge di Milano.

Antitrust: istruttoria su presunto cartello vendita carburanti

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, grazie ad una segnalazione arrivata tramite la propria piattaforma di Whistleblowing, ha avviato un'istruttoria nei confronti di Eni, Esso, Ip, Iplom, Q8, Tamoil e Saras

per una presunta intesa restrittiva della concorrenza nella vendita del carburante da autotrazione. Secondo l'Autorità, i principali operatori petroliferi si sarebbero coordinati nella determinazione del valore della componente bio necessaria per ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa in vigore.

Sono scomparsi 2.790 hotel

Con l'esplosione degli affitti brevi piccoli alberghi in crisi: in dieci anni scomparsi 2.790 hotel a 1 e 2 stelle. È quanto emerge da un'analisi sul sistema ricettivo italiano condotto da CST per Assohotel, l'associazione che riunisce le imprese della ricettività turistica alberghiera Confesercenti. Nel 2011 in Italia c'erano 10.266 hotel a 1 e 2 stelle che offrivano il 13,3% dei posti letto del settore alberghiero. Oggi ne restano 7.476 e garantiscono il 9,6% dei posti letto del comparto. Dieci anni fa gli hotel a 1 stella in Italia erano 3.612 e nel 2022 sono scesi a 2.385. Stesso trend per i 2 stelle che nel 2011 contavano 6.654 imprese e nel 2022 si sono ridotti a 5.091.

Sette cantine in classifica World's Best Vineyards 2023

Sono sette le aziende italiane nella classifica World's Best Vineyards 2023: nella lista delle cantine più belle e accoglienti al mondo troviamo Ceretto nella Top50 e Antinori nella Hall of Fame. Il concorso mondiale per l'eno-turismo, WBV – World's Best Vineyards, è stato lanciato a Londra dalla William Reed nel 2019 e oggi giunto alla quinta edizione. Vi partecipano oltre 22 paesi produttivi in tutto il mondo. E dopo il successo tutto italiano della precedente edizione, con Antinori nel Chianti Classico al primo posto al mondo, quest'anno l'Italia conquista sette posizioni con 7 cantine italiane nella Top100: Ferrari Trento, Castello Banfi, Tenuta Cavalier Pepe, Donnafugata, Tenuta San Leonardo, Villa Sandi e Ceretto. L'azienda vincitrice di quest'anno è Catena Zapata (Argentina).

New record in public debt

Last May general government debt increased by 4.8 billion with respect to the previous month, amounting to 2,816.7 billion. The Bank of Italy pointed that out. The general government requirements (15.8 billion) and the impact of waste produced and share premiums and refunds, of revaluation of bonds indexed to inflation and the change in exchange rates (1.7 billion) have more than offset the reduction in cash for the Treasury (12.7 billion, to 27.6 billion).

Eight ships download foreign grain

There are eight ships, coming from various EU countries and non-EU, which have downloaded grain in Apulian ports while the threshing draws to a close in Puglia. Coldiretti Puglia reported this, pointing out that the farmers who have spent up to 300 Euros more per hectare to produce grain, compared to the periods of pre-Ukrainian conflict, while the demand of grains 100% Made in Italy “is at odds with the years of oversight and of unfair competition from imports from abroad, especially from regions of the planet which do not respect the same regulations of food and environmental safety enforced in Italy”. The rate cuts have lowered prices by 40% with respect to the preceding year. The best strains for selected durum wheat, from Emilio Lepido to Furio Camillo, from Marco Aurelio to Massimo Meridio up to Panoramix and to the Maiorca grain, are cultivated by farmers in the Apulian region which produces more than 1/4 of all the Italian durum wheat.

Italy the best European destination for the British paper The Daily

Tourism Italy secures the approval of one of the major newspapers of the United Kingdom. The Daily Telegraph pays tribute to the excellence of the Peninsula declaring it to be the best 2023 European destination with Telegraph awards; surpassing the other candidates for best country Greece and Norway. Rome and Seville beaten,

Venice is awarded the title of “Best European city”. Awarding Italy are the readers of the legendary paper, created in 1885, and is still today one of the most widely read papers in the UK, either in print or online.

The drop in real incomes is strongest among the OECD economies

Italy is the country which recorded the strongest drop in real incomes among the major economies of the OECD. At the end of 2022, real incomes fell by 7.5% compared to the period preceding the pandemic. According to the OECD projections, nominal salaries in Italy would increase by 3.7% in 2023 and by 3.5% in 2024, while inflation is expected to be at 6.4% in 2023 and 3% in 2024. This emerged from the OECD 2023 Employment Opportunities. In Italy salaries set by the collective contracts have declined in real terms by more than 6% in 2022. It involved a drop especially significant if one considers that, differ from other countries, collective bargaining covers, in theory, all employees.

The return of Chinese tourists

Chinese tourists return in Italy after the long break of Covid. But, they differ compared to 2019. They are younger, about half are less than 45 years old, they spend more and compared to the past they are more interested in culture, sustainability and seek high quality authentic and personalised experiences. This is a snapshot by Global Blue, the leading company in tax-free shopping, which organised the event “CHINA RESTART”. The return of Chinese tourists and the opportunities for tax-free online shopping” at its own Milan Lounge.

Antitrust: investigation into alleged cartel of petroleum retail outlets

The Guarantor Authority for competition and the Market, thanks to a reporting which arrived through its platform of Whistleblowing, has started an investigation regarding Eni, Esso, Ip, Iplom, Q8, Tamoil and Saras

for an alleged agreement restricting competition in the sale of transport fuels. According to the authorities, the major oil companies would coordinate the determination of the alle of the bio component necessary to comply with obligations laid down by applicable law.

2,790 hotels have gone

With the explosion of short term stays small hotels are in crisis: in ten years 2,790 hotels of 1-2 stars have disappeared. This emerged from a survey on Italian accommodation system conducted by CST for Assohotel, the association which brings together the enterprises of the tourist hotel accommodation Confesercenti. In 2011 there were 10,266 hotels of 1-2 star rating in Italy: these offered 13.3% of the sleeping places of the hotel sector. Today 7,476 remain and they guarantee 9.6% of the sleeping places of the sector. Ten years ago hotels with 1-star numbered 3,612 and in 2022 these have gone down to 2,385. The same trend for the 2-starred ratings which in 2011 counted for 6,654 enterprises and in 2022, were reduced to 5,091.

Seven wineries in the ranks of World's Best Vineyards 2023

There are seven Italian companies in the ranks of World's Best Vineyards 2023: in the list of most beautiful and welcoming vineyards of the world we find Ceretto in the Top50 and Antinori in the Hall of Fame. The worldwide competition for ecotourism, WBV (World's Best Vineyards) was launched in London by William Reed in 2019 and has now reached the fifth edition. More than 22 producing countries worldwide participate. And after the all-Italian success of the preceding edition, with Antinori of Classic Chianti in world top spot, this year Italy achieved seven positions with seven Italian vineyards in the Top100: Ferrari Trento, Castello Banfi, Tenuta Cavalier Pepe, Donnafugata, Tenuta San Leonardo, Villa Sandi and Ceretto. The winning vineyard this year is Catena Zapata (Argentina).

Venezia alla disperata ricerca di medici

“Dottore, dottoressa, la città più bella del mondo ti aspetta. Fare il medico di famiglia nella città più bella del mondo? Ai medici di medicina generale che, da altre regioni o da altri Paesi, intendono proporre la loro candidatura per svolgere la loro attività a Venezia, l’Azienda sanitaria Ulss3 Serenissima offre tutto il sostegno possibile”. È la campagna appena lanciata dalla città veneta, alla disperata ricerca di personale sanitario come molte altre in Italia.



Direttore Agenzia Entrate: Pagare le tasse è un fatto di giustizia



“Siamo al fianco dei cittadini che vogliono continuare ad avere un corretto rapporto con il fisco e assicurare da parte di tutti il pieno e leale rispetto delle regole fiscali. Perché questo deve essere chiaro: il contrasto all’evasione non è volontà di perseguire qualcuno. L’Agenzia è una amministrazione dello Stato, non un’entità belligerante”. Lo ha detto il direttore dell’Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, intervenendo all’iniziativa “Facciamo semplice l’Italia”. Pagare le tasse, ha proseguito, “è un fatto di giustizia nei confronti di tutti coloro che, e sono la stragrande maggioranza, le tasse anno dopo anno le pagano e le hanno pagate sempre fino all’ultimo centesimo anche a costo di sacrifici e nonostante l’innegabile elevata pressione fiscale; di coloro che hanno bisogno del sostegno dello Stato, erogato attraverso i servizi pubblici con le risorse finanziarie recuperate”.

Cuba, festa in strada per i 70 anni della rivoluzione cubana

I cubani partecipano al Carnevale di Santiago de Cuba, che celebra il 70° anniversario del fallito attacco alla caserma Moncada da parte di un piccolo gruppo di rivoluzionari guidati da Fidel Castro che segnò l’inizio della Rivoluzione cubana. Il carnevale si tiene ogni anno alla fine di luglio in concomitanza con la festa nazionale di Cuba, il 26 luglio, un evento che i cubani aspettano con impazienza e si preparano con entusiasmo durante tutto l’anno.



Visita a sorpresa di Kissinger, 100 anni, a Pechino

In una visita a sorpresa, il centenario ex segretario di Stato Henry Kissinger ha incontrato a Pechino il ministro della Difesa cinese Li Shengfu. Lo ha riferito in un comunicato il ministero cinese. “Sono qui come amico della Cina. Sfide e opportunità coesistono nel mondo di oggi: Stati Uniti e Cina dovrebbero eliminare le incomprensioni, coesistere pacificamente, ed evitare il confronto”, avrebbe detto Kissinger, secondo quanto riporta il comunicato del ministero della Difesa cinese. “La storia e la pratica hanno continuamente dimostrato che né gli Stati Uniti né la Cina possono permettersi di trattare l’altro come un nemico”.

Musica popolare protagonista al Kaulonia Tarantella Festival

Dal 23 al 26 agosto a Caulonia (Reggio Calabria) si è tenuta la XXV edizione del Kaulonia Tarantella Festival, il più importante evento di musica popolare della Calabria. A fare da protagonista del Festival non è semplicemente il cartellone degli artisti, bensì il paese stesso, che è coreografia attiva e fondamentale di tutto l'evento ed è ormai simpaticamente e notoriamente etichettato come "Il paese che balla". Per 4 giorni, il borgo antico di Caulonia, si accende fin dal pomeriggio con i seguitissimi corsi gratuiti di balli popolari (Tarantella Calabrese e Pizzica) e strumenti tradizionali (Tamburello, Lira Calabrese, Chitarra Battente, Organetto) nelle strade del centro storico, per poi passare agli incontri di approfondimento all'Affresco Bizantino e successivamente ai concerti (ore 22) nella scenografica cornice di Piazza Mese. Infine, ancora tutti assieme a ballare fino a tarda notte all'iconico "Sperone di Caulonia". Il Kaulonia Tarantella Festival è da 25 anni l'evento di riferimento del movimento legato alla musica popolare calabrese.



Dal calcio ai soccorsi, una competizione di robotica autonoma

Ingegneri da tutto il mondo si sono riuniti a Bordeaux per la RoboCup il 10 luglio, la più grande competizione dedicata all'intelligenza artificiale del mondo. Dalle partite di calcio al primo soccorso, l'obiettivo è uno solo: creare robot autonomi che agiscano senza l'intervento umano.



Montréal si trasforma in un grande circo all'aperto



Trampolieri, ballerini, spettacoli di danza e acrobazie aeree: le strade del centro di Montréal, in Canada, si sono trasformate in un grande circo per la quattordicesima edizione del festival Montréal Complètement Cirque, ogni luglio, con decine di eventi gratuiti nel cuore della città, riconosciuta come una delle capitali mondiali di questa disciplina.

La città canadese è nota soprattutto come sede del Cirque du Soleil, la più grande compagnia circense del Nord America.

Kerry a Pechino: dobbiamo collaborare contro crisi climatica

L'inviato speciale del presidente Usa, Joe Biden, per il clima John Kerry ha espresso l'auspicio che le due principali economie del mondo collaborino per fermare la crisi climatica, dopo aver incontrato a Pechino il suo omologo cinese Xie Zhanhua oggi in una riunione durata quattro ore il mese scorso. L'incontro ha avuto luogo al Beijing Hotel, in un momento in cui è in corso un intenso scambio di incontro tra Pechino e Washington in un tentativo di rilanciare relazioni che da anni sono al palo.



Attivisti di Ultima Generazione bloccano le piste di decollo negli scali di Amburgo e Dusseldorf: una dozzina i voli cancellati



Gli attivisti per il clima di Ultima Generazione sono riusciti a varcare il perimetro di sicurezza degli aeroporti tedeschi di

Amburgo e Dusseldorf il 13 luglio e hanno bloccato il traffico aereo letteralmente incollandosi al suolo delle piste aeree: "Protestiamo contro la violazione delle leggi e la mancanza di un piano del governo per gestire la crisi climatica", si legge su Twitter, nel post-manifesto in cui una giovane appare a terra nella pista di Dusseldorf, dove i membri di Letzte Generation hanno inoltre tagliato la recinzione di sicurezza bloccando una via di accesso alla pista.



Influencer Marketing varrà oltre 20 miliardi nel mondo

L'Influence Marketing vola verso un giro d'affari di oltre 20 miliardi di dollari, ma in Italia i rischi per le aziende sono ancora tanti. Solo il 30% dei brand ha un team dedicato a questo settore e la metà non utilizza clausole di esclusività nei contratti o tool per monitorare e garantire la brand safety.

Il comparto in Italia vale oltre 300 milioni, ma manca consapevolezza sui brand nostrani. Questa è la fotografia che emerge dal nuovo white paper di FLU (realità specializzata nel mondo dell'Influence Marketing e della Creator Economy), realizzato con il contributo di IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) e dello studio legale DGRS.

“Oltre cinque anni di esperienza nel settore, ci hanno permesso non solo di monitorare l'evoluzione dell'Influence Marketing e dell'utilizzo di questo asset all'interno del marketing mix, ma anche di constatare come, ancora oggi, le aziende si avvicinano in maniera molto differente. La tipologia di interlocutori con cui dialoghiamo è molto ampia e questo è un indicatore piuttosto eloquente del fatto che a questa tipologia di attivazioni siano attribuiti differenti obiettivi”, afferma Rosario Magro, Co-Founder e Chief Operating Officer di FLU.

“Esistono, ovviamente, casi specifici e tantissime eccezioni, ma è interessante creare correlazioni ricorrenti per capire la percezione dell'Influence Marketing da parte delle aziende e studiare progetti il più possibile su misura rispetto alle loro esigenze” aggiunge.

La ricerca va ad approfondire un settore, quello dell'influencer marketing, che nel mondo varrà oltre 20 miliardi e già ora in Italia pesa oltre 300 milioni e indaga i rischi e la poca consapevolezza che ancora interessa le aziende italiane, specialmente in tema di brand safety.

Una tassa Ue sui grandi patrimoni per finanziare lotta al cambiamento climatico e alle disuguaglianze: parte la raccolta firme

Consolidare le politiche per la transizione ecologica e sociale “attraverso l'istituzione, su iniziativa della Commissione europea, di un'imposta sui grandi patrimoni” il cui gettito andrebbe destinato alla lotta al cambiamento climatico e alle disuguaglianze. È la proposta di un gruppo di economisti e attivisti che l'11 luglio hanno lanciato una raccolta firme con l'obiettivo di raccoglierne un milione in almeno sette Stati membri

nel giro di un anno, cosa che costringerebbe Bruxelles a pronunciarsi sulla richiesta giustificando la propria decisione. L'iniziativa “risponde a numerose richieste della società civile, degli scienziati e dei rappresentanti politici”, scrivono il presidente del Partito socialista belga Paul Magnette, rappresentante della campagna, e gli altri firmatari tra cui Thomas Piketty, l'esponente del Partito socialista europeo ed ex commissario László Andor e il coordinatore di Progressive alliance Conny Reuter.

“Recentemente più di cento europarlamentari, sostenuti da diversi economisti, hanno invitato l'Unione a creare un'imposta progressiva sui grandi patrimoni”, ricordano i promotori. “La futura direttiva relativa a un livello minimo mondiale di imposizione fiscale per le multinazionali nell'Unione europea ha già dimostrato che l'Unione è in grado di trovare un accordo per ottenere una maggiore uguaglianza a livello fiscale.



Nuovo servizio di pagamenti istantanei

La Federal Reserve ha lanciato un nuovo servizio di pagamenti istantanei chiamato FedNow, che consentirà un flusso di denaro più rapido per le aziende e per i privati. FedNow consentirà un accesso istantaneo alle buste paga, al pagamento delle bollette last minute o di inviare pagamenti governativi a privati, si prevede che il sistema migliorerà il flusso di denaro attraverso l'economia statunitense. “I vantaggi per privati e aziende includeranno la possibilità per una persona di ricevere immediatamente uno stipendio o per un'azienda di accedere istantaneamente ai fondi quando li riceve”, ha detto Jerome Powell introducendo il nuovo strumento. Tra i 35 enti, cooperative di credito e istituti bancari che hanno aderito a FedNow ci sono JPMorgan Chase e Well Fargo, due delle quattro maggiori banche degli Stati Uniti. Non è chiaro, secondo CNBC se vi sarà un addebito del servizio.

Si è spento a 99 anni monsignor Luigi Bettazzi portavoce per la pace di cui ha parlato anche in una manifestazione di maggio 2022 contro la guerra in Ucraina.

Testimone del dialogo e della pace

“Da sempre io sono per la non violenza”, diceva ai presenti alla manifestazione. “Ma come? Significa che bisogna accettare la violenza degli oppressori? No! Tre cose: noi abbiamo tutti la mentalità violenta, alle armi si risponde con le armi. Invece bisogna creare una mentalità non violenta”.

È stato fra i protagonisti del dialogo fra cattolici e comunisti nel nome del comune impegno per la solidarietà e la giustizia fra gli esseri umani. Si è schierato sempre per la pace,

condannando la corsa agli armamenti e tutte le guerre, comprese quelle “per la democrazia” portate avanti dai Paesi occidentali.

Nel luglio 1976 scrive una lettera pubblica al segretario del Pci Berlinguer (dopo aver già scritto a Zaccagnini e prima di scrivere a Craxi), sulla laicità della politica e sulla necessità del dialogo «perché si realizzi la giustizia e cresca una più autentica solidarietà tra gli uomini». Berlinguer gli risponderà nel 1977, accogliendo l’invito al dialogo e rilanciando la collaborazione. Ma Wojtyła, eletto papa l’anno successivo, non sarà molto d’accordo e bacchetterà Bettazzi (non sarà né la prima né l’ultima volta), ribadendo la propria fobia anticomunista: «Si fa presto a scrivere una lettera a Berlinguer, quando non si è vissuto sotto i comunisti».

Alla guida di Pax Christi, Bettazzi è presente a tutte le battaglie del movimento pacifista: l’obiezione fiscale alle spese militari, l’obiezione di coscienza al servizio militare, le campagne per il disarmo, le manifestazioni contro tutte le guerre.

Nel dicembre 1992 è insieme a don Tonino Bello (a cui

nel 1985 lascia la guida del movimento) a Sarajevo per marciare per la pace sotto le bombe. E ancora pochi mesi fa interviene contro la guerra e l’aggressione di Putin all’Ucraina («è follia») ma anche contro le provocazioni della Nato («non solo non l’abbiamo abolita, ma l’abbiamo allargata e la stavamo portando all’Ucraina»).

Sono state queste le principali direttrici dell’azione pastorale e sociale di monsignor Luigi Bettazzi, già vescovo di Ivrea e presidente di Pax Christi, morto all’alba

del 16 luglio nella sua residenza ad Albiano d’Ivrea, quattro mesi prima di raggiungere il traguardo dei cento anni, che avrebbe compiuto il prossimo 26 novembre. Con lui se ne va l’ultimo vescovo italiano che partecipò al Concilio. Soprattutto se ne va il testimone di una Chiesa evangelica, schierata con gli oppressi, aperta ai “lontani”, pacifista e nonviolenta, che non sarà facile rimpiazzare. Nato a Treviso nel 1923 in una famiglia antifascista (il padre



militava nel Partito popolare di Sturzo), Bettazzi si trasferisce a Bologna (città della madre), dove nel 1946 viene ordinato prete. Studia teologia alla Pontificia università Gregoriana di Roma e filosofia nella laica Alma mater di Bologna, segue gli universitari cattolici della Fuci. Nel 1963 Paolo VI lo consacra vescovo e lo nomina ausiliare a Bologna. Qui sarà il più stretto collaboratore del cardinale Giacomo Lercaro, fra i leader della maggioranza progressista al Concilio e arcivescovo della città emiliana fino al 1968, quando verrà incoraggiato alle dimissioni dopo una severa omelia contro i bombardamenti Usa in Vietnam.

È passato un mese da quando, lo scorso dieci giugno, è venuto a mancare nella sua Calabria Nuccio Ordine.



Principe delle Asturie e membro di tutti gli istituti e accademie immaginabili (dall'Accademia Russa delle Scienze al comitato scientifico dell'Istituto dell'Enciclopedia Treccani), Ordine è stato presidente del Centro Internazionale di Studi Telesiani, Bruniani e Campanelliani che ha voluto – e guidato – per anni a Cosenza. Ha insegnato e scritto ovunque dirigendo, tra le altre, la magnifica collana dei Classici della

letteratura europea per i tipi di Bompiani. E proprio per quella collana andava recentemente orgoglioso (per via dell'ultima pubblicazione: Tutti i testi e romanzi di Kafka pubblicati in vita). Eppure, al di là degli impegni accademici, Nuccio Ordine ha saputo mostrare la limpidezza di una intelligenza politica sostenuta da un'invidiabile attitudine letteraria. Lo ha fatto nel 2013 scrivendo *L'utilità dell'inutile*. Un titolo eloquente, un libro necessario, uscito per Bompiani dieci anni fa e giunto alla ventunesima edizione. George Steiner lo definì «un piccolo capolavoro» e, del resto, è esattamente quel tipo di libro che va «incontro al bisogno di dare senso alla nostra cultura».

LA PAROLA INUTILE, cui fa riferimento Ordine, deve essere rilevata nell'accezione inglese, in quella lingua che, imposta, ricade inevitabilmente nel senso delle nostre azioni. «Useless»: senza possibilità di uso, dice il primo significato letterario. Ma davvero, si chiede Ordine, «ciò che non ha un uso» (diremmo meglio un uso immediato) è oggi da considerarsi «inutile»? E ancora, davvero possiamo ritenere inutile una poesia o un teorema? Socrate, in attesa della morte, si esercitava con il flauto e alla domanda (quella sì, inutile) «a cosa ti servirà?» rispondeva che quell'azione serviva «a sapere quest'aria prima di morire», come a dire che la conoscenza è ovunque ed è sempre utile, perché «ogni forma di elevazione presuppone l'inutile». D'altra parte, al di fuori di ogni meccanismo prettamente economico, l'essere umano che non ricerca un principio utilitaristico – da intendersi quindi nella sua accezione economica – è relegato ai margini della società.

Eppure quel mondo dell'utile dimentica «qualsiasi forma di solidarietà», qualsiasi «diritto ad avere diritti». È la liceossia dell'utilità che mostra la tragedia del tempo (che non ci fa imparare parole nuove). È il mondo «che si avvita su sé stesso», in cui il rigore rivolto al profitto ci autorizza ad affermare che la restituzione di un debito economico vale comunque più di un debito culturale. La scienza (questo inutile Dio moderno) ci ha abituati a superare qualsiasi vincolo naturale ma – dovremmo chiederci come un qualsiasi Riccardo III – se siamo davvero disposti a scambiare «il nostro regno per un cavallo».

Nuccio Ordine, se ciò che non ha un uso è da considerarsi «inutile» e «necessario»

di Mario Soldaini*

SE CREDIAMO, al contrario, di poter riprendere in mano la nostra vita dobbiamo reintrodurre nel nostro mondo un po' di quella forma straordinaria di inutilità. E se gli altri penseranno che «avremo solo perso tempo», risponderemo loro con un verso tirato a memoria e una vita più felice. «È il tempo che hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante» dice il principino di Saint-Exupéry. È l'errore (e – insieme – la capacità di attendere) che permette le forme della cultura che alcuni, parlando un po' a caso, dicono essere classica. Tuttavia non c'è nulla di classico al mondo perché il sapere non è contrapposizione tra scienze umane e scientifiche ma pura curiositas. Del resto, chi fa muraglie e confini – ricordava Borges inquieto – è lo stesso che brucia libri, che chiama un verso inutile, una moneta utile. Allora, ci chiediamo, davvero non ci toccano la scomparsa delle biblioteche storiche e i furti ai Girolamini?

Rompiano ora con quell'idea che distingue le scienze, ricordando, come Oppenheimer, che persino le grandi scoperte scientifiche considerate meno importanti «hanno inaspettatamente favorito applicazioni, rivelatesi fondamentali per l'umanità». Basterebbe, forse, ripensare il momento in cui è nata la società. Kakuzo Okakura scriveva che l'umanità s'era distinta dagli animali quando qualcuno colse un fiore di tè per regalarlo, cioè «quando intuì l'uso che si poteva fare dell'inutile». È l'inutile la nostra prima forma di vita, è quanto il mondo della finanza ci chiede di abbandonare che ci permette di vivere. Siamo nati simili ad alberi, scegliendo di crescere «nelle tempeste di primavera senz'apprensione» e non soffrendo nell'attesa di ordinare un altro pacco.

DOVREMMO ALLORA ripensare la parola inutile distinguendo – semmai – «tra i due sensi della parola utile». Potremmo cominciare a farlo leggendo il libro di Nuccio Ordine, comprendendo la necessità di attesa che esige la politica, per dedicarci un po' di più al mondo, a quel mondo in cui l'inutilità è davvero utile, qualcosa che – diceva Ionesco – ci permette di respirare «senza evadere dalla vita». «Dateci signori/ quel briciolo di umanità/ e noi lo baratteremo con la vostra moneta».

tratto da *il manifesto* del 11 luglio 2023

* Mario Soldaini (Roma 2000), laureato in filosofia del linguaggio, giurato al Premio Internazionale Tiziano Terzani, ha collaborato con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani e fondato il Festival Il mondo nuovo. Suoi articoli sono apparsi su diverse riviste.

Il 39° congresso del World Federation of Master Tailor



Per cinque giorni Biella tornerà ad essere la capitale della sartoria mondiale: dal 31 luglio al 5 agosto si terrà, infatti, proprio nell'antica capitale italiana del tessile, il 39° Congresso

del World Federation of Master Tailor, la sigla che riunisce il gotha delle sartorie del globo che potrà in Piemonte oltre 260 sarti rappresentanti di 34 nazioni. La scelta di organizzare proprio a Biella la conferenza nasce dalla tradizione della città, che ancora oggi detiene il primato di capitale italiana della sartoria e del tessile. Il meeting si articolerà in una serie di conferenze, incontri, visite, sfilate, appuntamenti distribuiti in diverse località tra l'università di Biella, Città Studi, Palazzo La Marmora e Palazzo Gromo Losa, in cui si terranno anche due cene di gala. Si discuterà dello stato e del futuro della sartoria mondiale, con importanti ospiti del mondo imprenditoriale, istituzionale e della cultura.

Si svolgeranno anche due sfilate: la prima della WFMT vedrà i migliori rappresentanti di ogni singolo Paese partecipante; la seconda vedrà sfilare i più importanti Maestri italiani, che aderiscono all'Accademia Nazionale dei Sartori. Il Congresso sarà anche occasione per valorizzare il territorio e far conoscere una parte importante del Patrimonio culturale piemontese con escursioni per Torino, Stresa, le Isole Borromeo, la Reggia di Venaria Reale e il Sacro Monte di Oropa.

La scuola italiana è da sempre considerata come una delle più influenti e ammirate, grazie al DNA di capacità artigianale, imprenditoriale e di gusto. La locuzione Made in Italy nasce proprio dal "su misura" per poi passare ad altri settori contigui come la Moda.

Pompei: dai nuovi scavi emerge una natura morta con "pizza"

Sembra una pizza, quello che si vede su un dipinto pompeiano di 2000 anni fa, ma ovviamente non lo può essere, a rigore, dato che mancavano alcuni degli ingredienti più caratteristici, ovvero pomodori e mozzarella. Tuttavia, come risulta da una prima analisi iconografica di un affresco con natura morta, emerso in questi giorni nell'ambito dei nuovi scavi nell'insula 10 della Regio IX a Pompei, ciò che era rappresentato sulla parete di un'antica casa pompeiana potrebbe essere un lontano antenato della pietanza moderna, elevata a patrimonio dell'umanità nel 2017 in quanto "arte tradizionale del pizzaiuolo napoletano".

Come spiegano gli archeologi del Parco Archeologico di Pompei, si suppone che accanto a un calice di vino, posato su un vassoio di argento, sia raffigurata una focaccia di forma piatta che funge da supporto per frutti vari (individuabili un melograno e forse un dattero), condita con spezie o forse piuttosto con un tipo di pesto (moretum in latino), indicato da puntini color giallastro e ocra.

Inoltre, presenti sullo stesso vassoio, frutta secca e una ghirlanda di corbezzoli gialli, accanto a datteri e melograni.



Vienna è la città più vivibile del mondo

Vienna è tornata al primo posto come la migliore città in cui vivere a livello globale, secondo un rapporto dell'Economist Intelligence Unit (EIU). Il Global Liveability Index 2023 ha attribuito il successo di Vienna alla sua "combinazione vincente" di stabilità, buona cultura e intrattenimento, infrastrutture affidabili, istruzione e servizi sanitari esemplari. Secondo lo studio la capitale austriaca "ha occupato questa posizione regolarmente negli ultimi anni, e solo la pandemia di Covid-19 che ha fatto sì che la città lasciasse il suo primato". Nella parte alta della classifica anche Copenaghen, che mantiene la sua posizione di seconda città più vivibile al mondo, mentre le città australiane Sydney e Melbourne sono entrate nella top five.

Il rapporto annuale dell'Economist ha preso in considerazione 172 città analizzando alcune categorie che definiscono la vivibilità: stabilità, assistenza sanitaria, cultura e ambiente, istruzione e infrastrutture. L'indice è salito lo scorso anno per raggiungere il massimo da 15 anni mentre il mondo si riprendeva dalla pandemia, ha affermato l'EIU. Il punteggio medio dell'indice è ora di 76,2 su 100, rispetto al 73,2 di un anno fa.

Ecco la lista delle 10 migliori città in cui vivere:

1 Vienna, (Austria) 2 Copenaghen, (Danimarca) 3 Melbourne, (Australia) 4 Sydney, (Australia) 5 Vancouver (Canada) 6 Zurigo, (Svizzera) 7 Calgary (Canada) 8 Ginevra, (Svizzera) 9 Toronto (Canada) 10 Osaka (Giappone), Auckland (Nuova Zelanda) ù Pari merito

Fonte: Economist Intelligence Unit (Eiu)

Tridico: «Meloni fa una cinica guerra ai poveri»

intervista di Massimo Franchi

Il governo cancella l'unico sussidio esistente a 600 mila persone e si tagliano 4 miliardi

Pasquale Tridico, ex presidente Inps e padre del Reddito di cittadinanza. Venerdì (il 28 luglio ndr) l'Inps ha comunicato a 169 mila nuclei familiari la fine del sussidio. Cosa ha provato?

Un sentimento contrastante. Mi aspettavo che accadesse, la legge parlava chiaro: alla scadenza dei 7 mesi del 2023 il Reddito di cittadinanza finisce per i cosiddetti occupabili. Quindi l'Inps ha fatto quello che doveva fare, comunicando alle persone che sarebbe stato l'ultimo mese. Detto questo, mi ero augurato che da parte del governo ci fosse un ravvedimento perché nel frattempo la crisi economica morde e l'inflazione è da profitti: favorisce i ricchi e penalizza i meno abbienti, come confermano Bce e Fmi. Di questo, personalmente, mi dispiaccio moltissimo, è un colpo al cuore perché sono intimamente convinto della giustizia della misura: il Reddito di cittadinanza è uno strumento di lotta alla povertà moderno e funzionale. Tanto è vero che l'Unione europea ha chiesto a tutti i paesi di creare un «salario minimo» senza prevedere esenzioni, come invece ha fatto il governo Meloni, distinguendo occupabili o meno.

L'Inps ha comunicato la «sospensione» della misura. Ma sappiamo benissimo che si tratta di una cancellazione. E presto arriverà per molte altre persone. Mentre la «presa in carico» per effettuare i corsi di formazione è una chimera per i 169 mila capi famiglia.

Inps deve esprimersi in termini di cautela ma è chiaro che si tratta di una cancellazione. I 169 mila nuclei familiari corrispondono a circa 250 mila persone totali mentre dal primo gennaio perderanno il Reddito oltre 350 mila persone: in totale 600 mila poveri non avranno più un sussidio. La «presa in carico» è in realtà una presa in giro. Doveva partire a gennaio, mentre la legge prevede che le persone si debbano attivare da qui al primo settembre su una piattaforma nazionale da cui riceveranno un «via libera» per iscriversi a fantomatici corsi di formazione. Prima di settembre nessuno avrà alcuna copertura, magari da ottobre qualcuno – ma nelle aree più produttive del paese, non certo al Sud – potrà iscriversi e vedersi riconoscere soli 350 euro al mese. Si tratta di una riforma di un cinismo totale, una guerra ai poveri, non alla povertà.

Il governo Meloni in legge di Bilancio ha tagliato circa 2 miliardi sul Reddito di cittadinanza e povertà, utilizzandoli per tagliare le tasse alle partite Iva senza limiti di reddito.

Io credo che in realtà il taglio sia almeno del doppio: circa 4 miliardi. Sarebbero solo due se tutti coloro che ora hanno il Reddito di cittadinanza da gennaio avranno questo Supporto alla formazione, ma non sarà certo così.

Fratelli d'Italia con il capogruppo Foti chiede addirittura «una commissione di inchiesta sui mancati controlli di Tridico» contro i cosiddetti «furbetti del Reddito di cittadinanza».

Sotto la mia gestione ho creato una Direzione antifrode mai esistita prima che ha evitato mancati esborsi per circa 3 milioni di domande dal 2019 al '22 per un valore di 11 miliardi non pagati. Sul problema reale delle



politiche attive, il Reddito di cittadinanza già lo affrontava: il 13% dei percettori sono stati presi in carico con la cosiddetta Gol (Garanzia di occupabilità dei lavoratori, ndr) e i centri per l'impiego regionali stavano iniziando a funzionare. Con questa riforma tutto viene cancellato. È inaccettabile la distinzione fra persone occupabili o meno. A parte la discutibilità dei criteri: l'età fissata è troppo alta, ad esempio. Ma è parere scientifico condiviso il fatto che la povertà non dipende dall'età o dall'avere figli disabili, tanto è vero che esistono gli Assegni di invalidità o la pensione sociale. La povertà è trasversale.

Già venerdì si sono registrate tensioni negli uffici dell'Inps, specie in Campania. A settembre si aspetta che il taglio del Rdc porterà allo scoppio di una crisi sociale come molti paventano?

Io mi aspetto che il governo faccia marcia indietro. Ha creato un vero clima da terrore sociale. Per poi inventarsi questa nuova «social card», buoni spesa limitati a 1,3 milioni di persone divisi per Comuni senza criteri. Si tratta solo del 18% dei 7 milioni di persone che sono sotto la soglia di povertà che avranno 382 euro per fare acquisti selezionati non si capisce in base a cosa – marmellata no, pelati sì – solo nella Grande distribuzione (Gdo) forse per fare un favore alle grandi imprese e controllare i loro consumi. Una card mensile, mentre noi l'anno scorso come Inps abbiamo erogato bonus da 200 e 150 euro direttamente sui conti correnti di 32 milioni di persone che avevano un Isee inferiore a 35 mila euro annui.

Dal punto di vista politico l'attacco da destra al Reddito di cittadinanza è una campagna ideologica: «I giovani stanno sul divano e non accettano di lavorare»,

sostengono anche tanti media.

È ideologica e falsa. Il Reddito di cittadinanza prevedeva infatti che il percettore dovesse accettare una «offerta di lavoro congrua». Se prevediamo che qualsiasi offerta di lavoro vada accettata, ci avviciniamo alla schiavitù. Questa è ideologia. Serve invece puntare sull'innovazione e aumentare i salari.

Lei si ritrova nella proposta di salario minimo orario fatta da Pd, M5s, Avs e Azione? Pensa che possa compattare l'opposizione al governo Meloni visto che il 70% degli intervistati sono a favore?

Mi ritrovo a patto che contenga l'indicazione dei 9 euro di minimo tabellare. Il potere di acquisto dei salari è crollato del 15%, solo prevedendo un limite di 9 euro si può determinare una spirale positiva anche per i salari medi, come mostrano molti studi. Se invece, come nella proposta di Forza Italia, ci si limitasse ad allargare erga omnes i contratti esistenti ai pochi lavoratori non coperti (circa il 3%), l'effetto sarebbe nefasto: ci sono tanti contratti firmati anche dalle confederazioni sindacali che sono sotto ai 9 euro.

Lei lanciò in un'intervista al manifesto la proposta di flessibilità in uscita sulle pensioni utilizzando la parte contributiva, non dicendosi contrario alla pensione di garanzia per i precari. Il governo Meloni sta facendo melina mentre, senza una riforma, a gennaio tornerà la Fornero.

Di pensioni si parla anche troppo ma non si fa niente da tanto tempo. Noi sappiamo già che il 55% dei lavoratori che hanno iniziato a lavorare dopo il 1996 – sistema contributivo – avranno assegni inferiori alla soglia di povertà di 780 euro al mese. Serve dunque fare qualcosa ora coprendo i buchi contributivi o garantendo un tetto che incentivi comunque i precari a lavorare. Quanto alla flessibilità in uscita, confermo la mia proposta: andare in pensione da 63 anni con la sola parte contributiva dell'assegno. Non è la soluzione migliore ma è un buon compromesso: inoltre si potrebbe favorire il part time o la staffetta generazionale per i lavoratori in uscita così da integrare l'assegno basso fino a 67 anni e garantire un ingresso ai giovani.

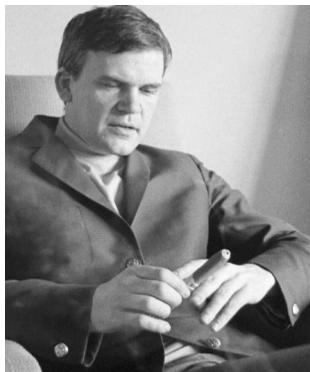
Con la cancellazione del Reddito di cittadinanza finisce una stagione politica, quella del Movimento 5 stelle al governo. Lei è spesso vicino a Giuseppe Conte e molti la danno come sicuro candidato del M5s alle Europee del 2024.

Il mio impegno prossimo è quello di settembre: tornare a insegnare a Roma Tre. Sul resto, vedremo.



tratto da *Il Manifesto* 30 luglio 2023

È morto a Parigi a 94 anni Milan Kundera. Lasciò la Cecoslovacchia con un visto d'espatrio di due anni che equivaleva a un esilio. Nel '75 approdò in Francia, conquistando una dimensione di narratore europeo



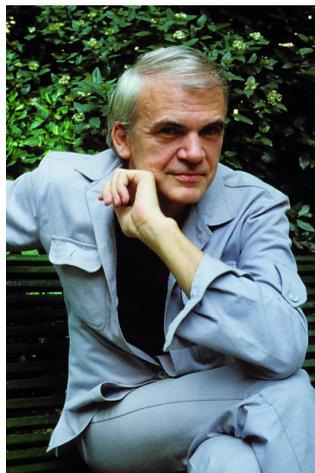
Addio allo scrittore che approdò in Francia nel 1975 portandosi dietro i temi di sempre in una nuova lingua. Il suo peggior timore era che i lettori di romanzi d'arte divenissero rari come i cultori della latinità. In romanzi come «Il valzer degli addii» o «L'immortalità» l'autore cecoslovacco sembra divertirsi ad allontanare il lettore dal centro del racconto. La sua narrativa è un'arte della conoscenza, in cui il racconto porta alla luce l'inconscio delle

parole, l'essere sottinteso che scorre in esse invisibile

Un giorno Milan Kundera sarà ricordato come colui che ha concluso e dato una forma definitiva alla grande tradizione del Modernismo europeo. Non solo perché la sua lunga vita, iniziata nel 1929, ha abbracciato gran parte di quella straordinaria avventura dell'arte, ma perché nei suoi romanzi – proverbialmente capaci di unire profondità di pensiero, raffinatezza psicologica e una levità narrativa in grado di rivelare l'abisso della vita senza mai negarsi il lucido sorriso di un disincanto da autentico illuminista – tutte le invenzioni e gli esperimenti del Novecento avevano ripreso vita, e raggiunto qualcosa di simile a un ultimo stadio di limpida chiarezza.

DA QUELL'OSSERVATORIO UNICO delle miserie e grandezze del XX secolo che è stata la Cecoslovacchia, Kundera ha visto tramontare da bambino la democratica Repubblica sorta dalla fine dell'impero asburgico, ha conosciuto l'occupazione nazista e la guerra mentre imparava dal padre a suonare il pianoforte, ha osservato l'Europa dividersi in blocchi all'epoca dei suoi studi universitari a Praga e ha presto condiviso la disillusione per quella rivoluzione mai avvenuta, che aveva consegnato il suo paese a un nuovo regime oppressivo.

Fu nel momento in cui quel regime cominciò a vacillare che Kundera diventò, quasi all'improvviso, il grande scrittore che sarebbe rimasto per tutta la vita. Nel 1967, dopo avere raggiunto la notorietà con la pièce *I guardiani delle chiavi* e i racconti intitolati *Amori ridicoli*, pubblicò *Lo scherzo*, un capolavoro assoluto e un libro irripetibile, nel quale una cartolina scambiata per segnale di una ribellione politica finisce per travolgere la vita del suo autore: il più incolpevole colpevole mai apparso sulla scena del romanzo europeo.



Un illuminista venuto da Praga

di Luca Crescenzi

IL RACCONTO APPARVE SUBITO inscindibile dal momento che la Cecoslovacchia stava vivendo, dal risveglio lungamente preparato che portò alla «Primavera» del 1968 e dal tragico finale di quella stagione di dolore, di felicità e illusioni. Kundera diventò in un attimo un punto di riferimento per una società che – come non si sarebbe stancato di ricordare – era profondamente unita dalla sua letteratura.

Il premio dell'Unione degli scrittori cechi, che ricevette per il suo romanzo, gli attirò l'ostilità dei burocrati nell'epoca della «normalizzazione». Espulso dal partito non poté più scrivere se non sotto pseudonimo. Perseguitato e costretto a un'esistenza semiclandestina riuscì ancora a pubblicare *La vita è altrove*, il suo libro sulla «rivoluzione europea» e sul suo poeta esemplare, l'egocentrico e opportunista Jaromil. Ma la storia farsesca e tragica gli attirò definitivamente gli odi delle autorità.

Nel 1975 Kundera lasciò infine la Cecoslovacchia con un visto d'espatrio di due anni che equivaleva a un esilio. Raggiunse la Francia e, aiutato da alcuni intellettuali francesi, ottenne prima la cattedra di letterature comparate a Rennes e poi all'École des hautes études di Parigi.

A QUELL'EPOCA tendeva già a considerare finita la sua storia di scrittore. Ma benché lavorasse ancora, in ceco, a romanzi in cui trasfigurava la storia della Cecoslovacchia e il suo stesso passato, come *Il valzer degli addii* e *Il libro del riso e dell'oblio*, benché venisse privato nel 1979 della nazionalità ceca (presto compensata dall'acquisizione di quella francese concessagli da François Mitterand nel 1981), Kundera aveva conquistato una diversa identità di scrittore e la sua dimensione artistica definitiva: quella di narratore europeo erede consapevole – più di qualunque suo contemporaneo – di una tradizione del romanzo a cui riconosceva (e avrebbe sempre riconosciuto) la capacità di dare una coscienza alla storia e alla vita degli individui che la attraversano.

Fu infatti a questo punto che l'arte di Kundera assunse la sua forma più compiuta, abbracciando quella forma del romanzo-saggio che subito produsse il suo capolavoro più conosciuto,

L'insostenibile leggerezza dell'essere: un autentico colpo di genio. Kundera non aveva abbandonato i suoi temi, ma li aveva immersi in un nuovo contesto. Lo spazio del racconto era diventato internazionale, il romanzo non aveva più confini, i suoi contenuti toccavano la vita di chiunque e lo dichiaravano apertamente: l'essere non fa eccezioni e questo lo rende, per chiunque, insostenibile.

Al di sotto del fluire sempre lieve, ironico, quasi discreto della narrazione, Kundera (lo avrebbe scritto nell'Arte del romanzo) lasciava affiorare idee schopenhaueriane e heideggeriane. Nelle pause saggistiche del racconto, emergevano i riferimenti agli autori nei confronti dei quali sentiva più forte il suo debito: a Proust, a Broch, anche a Musil e a Thomas Mann. La fine dello

scrittore nazionale avrebbe potuto generare un epigono. Ma la caratteristica del «saggismo» di Kundera è sempre stata quella di essere al quadrato, ovvero consapevole di proseguire una tradizione con la quale non poteva e non doveva, tuttavia, mai identificarsi completamente.

PER QUESTO LA NECESSITÀ di continuare senza ripetere cominciò a generare, nella scrittura di Kundera, una quantità di invenzioni e variazioni intrecciate con straordinaria abilità alla narrazione: il saggio, benché sempre del tutto riconoscibile, non interrompe mai il flusso del racconto, ma sottopone il suo tema di fondo a una serie continua di variazioni, che attraversa tutte le tonalità emotive. In questo modo, il romanzo può passare dall'ironia alla gravità, sfiorare la tragedia, rappresentare senza alcuna remora scenari grotteschi e aprirsi a parentesi di puro lirismo: un solo tema, attraverso le sue metamorfosi, finisce per abbracciare tutto il mondo: anzi, l'essere.

Ciò che rendeva possibile questo continuo trapassare di un tono nell'altro era uno stile assolutamente inconfondibile in cui il musicista che Kundera era stato in gioventù imponeva la sua ars combinatoria al narratore di un divenire solo apparentemente caotico. Non per nulla, una delle caratteristiche più evidenti dell'arte di Kundera è stata l'incredibile capacità costruttiva, certamente ripresa, questa, dal Broch dei Sonnambuli.

IN ROMANZI COME Il valzer degli addii o L'immortalità si fa addirittura fatica a seguire le peripezie della narrazione. Kundera sembra divertirsi ad allontanare il lettore dal centro del racconto, a disperdere la sua attenzione, per poi ricondurre tutti i fili del romanzo, con una capacità che appare quasi magica, a una sola limpida, evidente logica. Lo sguardo illuminista che l'amante del Settecento francese getta sugli sviluppi sempre sorprendenti delle sue trame dipende tutto da questa logica nascosta, ma pur sempre immanente alle divagazioni del racconto di cui solo alla fine il lettore riesce a scorgere il significato.

Kundera era infatti anche in questo erede del Modernismo: la sua narrativa è un'arte della conoscenza, del disvelamento, in cui il racconto porta alla luce l'inconscio delle parole, l'essere sottinteso che scorre in esse invisibile fino a che la rappresentazione non lo stana. Per questo, si direbbe, Kundera è stato un difensore strenuo della letteratura e del suo valore. In un saggio del 1983 apparso in italiano solo di recente, *Un'occidente prigioniero*, ha spiegato nel più chiaro dei modi quale fosse, per lui, la necessità della letteratura e quale il rischio che una società sempre più distratta corre dinanzi al suo oblio: la perdita della coscienza di sé, quella coscienza che la narrazione strappa invece, di volta in volta, al nulla.

DI FRONTE AL PERICOLO di una generale omologazione culturale, di fronte al rischio di perdere la memoria di sé stratificata nella cultura, nella lingua, nelle parole che usiamo con sovrana superficialità, la letteratura rimette sempre in gioco la profondità, il rapporto doloroso con l'ignoto e la felicità irrefrenabile del suo venire alla luce. Per questo, negli ultimi anni, il suo peggior timore era che i lettori di romanzi d'arte diventassero, in futuro, rari come i cultori della tarda latinità. L'eredità del moderno è il ricordo del moderno: continuare il discorso del Modernismo significava per Kundera restare in contatto con quell'ultima propaggine illuministica che aveva sfidato il minaccioso dilagare del nichilismo. E quel contatto aveva a disposizione una sola arma: la volontà di conoscere, svelare e ricordare.

tratto da *il manifesto* 13 luglio 2023



L'azzurra vince nel salto in lungo

Larissa Iapichino è la nuova campionessa d'Europa U23 del salto in lungo. Basta un solo salto alla fuoriclasse azzurra per assicurarsi la medaglia d'oro a Espoo, in Finlandia. E che salto: 6,93 (+1.2), migliore prestazione

europea del 2023 all'aperto al pari con la campionessa olimpica Mihambo, primato personale all'aperto e a soli quattro centimetri dal record indoor di 6,97 siglato a Istanbul in occasione dell'argento europeo al coperto. A poco più di un mese dai Mondiali di Budapest, la saltatrice fiorentina di 21 anni incassa risposte più che confortanti. Argento alla svedese Maja Askag con 6,73 (+0.9), bronzo alla spagnola Tessa Ebosele con 6,63 (+0.2). Nella bacheca di Larissa, seguita in tribuna da papà Gianni, sostenuta a distanza da mamma Fiona May, il titolo odierno si aggiunge a quello under 20 di quattro anni fa a Boras 2019, soltanto per citare gli allori giovanili.

Unesco raccomanda di inserire Venezia tra i siti in pericolo



L'Unesco ha raccomandato di aggiungere Venezia nella lista dei siti del patrimonio mondiale ritenuti in pericolo, affermando che le autorità italiane devono rafforzare le

iniziative per proteggere la città storica e la laguna. Nella sua raccomandazione, riportata dalla France presse, l'Unesco ha ammonito sui danni "irreversibili" che Venezia rischia a causa di una serie di problemi, dal cambiamento climatico al turismo di massa. La raccomandazione passa ora al vaglio, per l'eventuale adozione, del Comitato del Patrimonio Mondiale dell'Unesco che si riunirà a settembre a Riad.

“Fenomeno Barbenheimer”, l'estate al cinema è di Barbie e Nolan

Continua la scalata di “Barbie” al box office mondiale. Il film di Greta Gerwig con Margot Robbie nei panni di una delle bambole più amate di sempre, al secondo weekend dall'uscita negli Stati Uniti ha incassato oltre 93 milioni di dollari, oltre 18 milioni in Italia. Numeri che, a livello mondiale, arrivano a oltre 774 milioni di dollari conquistati in 15 giorni.

Il mondo rosa di Barbie, insomma, si avvicina ai supereroi dei kolossal, unici film che hanno avuto un secondo fine settimana più redditizio negli Stati Uniti, titoli come “Avengers: Endgame” o “Black Panther”. Ma a dispetto della crisi delle sale c'è un altro film che sta andando molto bene: “Oppenheimer” di Christopher Nolan, tanto da far parlare il mondo del cinema di “fenomeno Barbenheimer” per il grande successo di entrambi. L'estate in sala è loro.

Il film sul “padre” della bomba atomica con Cillian Murphy, sempre uscito da due settimane negli Stati Uniti, dove si attesta a oltre 46 milioni di dollari d'incassi e oltre 400 nel mondo, in Italia uscirà il 23 agosto.

Un bel risultato consacrato anche da Francis Ford Coppola che su Instagram, ammettendo di dover ancora vedere i due film ha però commentato: “Il fatto che le persone stiano riempiendo le grandi sale per vederli e che non siano né sequel né prequel... è una vittoria per il cinema”.

Tributo al cineasta Mangiamele

Tributo al cineasta italo-australiano Giorgio Mangiamele che dette un contributo unico alla produzione australiana del cinema d'arte degli anni 1950 e 1960, sabato 22 luglio in un noto cinema di Sydney, organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Sydney con la collaborazione del National Film and Sound Archive, che ha restaurato quattro dei suoi più

noti film: The Contract (1953), The Spag (1962), Ninety Nine Per Cent (1963) e Clay (1965), selezionato in concorso nel Festival di Cannes del 1965. Questi ultimi due sono stati proiettati nell'evento dell'Istituto di Cultura e presentati in una tavola rotonda incentrata sui vari aspetti della produzione cinematografica di Mangiamele, sul suo contributo all'industria australiana del cinema e sui temi a sfondo sociale dei suoi film.

Addio all'anti-bambolina che disse: «Non subirò il ricatto delle rughe»

Jane Birkin, cantante e attrice franco-inglese Jane Birkin, aveva 76 anni ed era icona di stile nel segno di una «casualità» che su di lei diveniva eleganza assoluta. Sebbene nata in Inghilterra, Jane Birkin è stata la perfetta incarnazione di un certo stile francese, quel modo nonchalant di indossare le cose. Dava l'idea di infischiarci di ciò che indossava. Proprio per questo il risultato era un'eleganza assoluta, quel tocco di indifferenza grazie al quale è la persona a dare vita a un indumento, non il contrario.

La cosa curiosa di Jane Birkin è che, mentre il suo dentro evolveva, il suo fuori è rimasto più o meno uguale agli inizi, stessi capelli un po' spettinati, stessi abiti come cascati addosso, stessa magrezza. Una sola cosa aveva cambiato, si scopriva di meno, vestiva quasi solo jeans comodi e maglie larghe. «Al momento mi va bene così – disse in un'intervista – non ho voglia di diventare come una vecchia bambola e preoccuparmi delle rughe. Ci ricattano con la paura delle rughe. C'è una pubblicità che dice “Adesso non le hai, ma ti verranno”. Non voglio obbedire a questo gioco. E poi se metti le gonne ti devi preoccupare di come sono le gambe, e quindi devi indossare dei collant, e poi delle scarpe magari con il tacco. Bah, travestimenti. Non ho voglia di travestirmi».

Quando nel 1984 Jean-Louis Dumas inventò per Hermès la borsa Birkin si ispirò proprio a lei che, seduta accanto a lui su un volo Parigi-Londra, si lamentava di non aver trovato nulla di utile per una giovane madre quale lei era (era nata da due anni la terza figlia, Lou Doillon). Nel 2015 Jane Birkin chiese che il suo nome fosse tolto dalla celebre borsa per protestare contro il cattivo trattamento riservato ai coccodrilli in un allevamento del Texas da cui Hermès si serviva. La casa di moda aumentò prontamente i controlli e continuò a versare le royalties all'attrice. I coccodrilli continuavano a essere sacrificati, ma con più gentilezza, e da quel momento Jane Birkin girò il ricavato ad associazioni benefiche.

Con l'avanzare dell'età aumentò il suo impegno umanitario, ma sensibile lo era anche da giovane e lo dimostrò con queste parole: «Su certi temi non mi esprimo perché se si parla del mio culo e poi della pena di morte, trovo che si banalizzino un tema molto importante. Ho paura che associare la mia immagine, che molti ritengono frivola, a una causa così drammatica rischi di fare più danno che bene».



Addio a Tony Bennett, l'ultimo crooner americano

È morto, all'età di 96 anni, Tony Bennett, l'ultimo crooner americano. Nella sua lunghissima carriera il cantante ha vinto 20 Grammy Awards e ha realizzato 100 album. Sofferente dal 2016 del morbo di Alzheimer, la sua morte è stata resa nota dalla sua portavoce Sylvia Weiner. Era nato a New York il 3 agosto 1926 da una famiglia di origini

italiane emigrata negli States dalla Calabria. Una carriera lunga oltre 70 anni, con centinaia di concerti e date nei club e più di 150 registrazioni, Bennett è stato una sorta di custode della classica canzone popolare americana rappresentata da Cole Porter, Gershwin, Duke Ellington. Nel 2021, 'Love For Sale' – il suo secondo album di duetti con Lady Gaga – è balzato in cima alle classifiche. È stato l'uomo più anziano ad avere un album al primo posto nelle classifiche negli Stati Uniti e, in una carriera di sette decenni, ha venduto più di 50 milioni di dischi in tutto il mondo.



Green Weddings 2023

Il 26 luglio presso la Sala Europa dell'Ufficio in Italia del Parlamento Europeo si è presentato il "Green Wedding 2023" che si terranno il prossimo 4 novembre al Palazzo dei Congressi dell'EUR. L'iniziativa di novembre verterà principalmente su due convegni dai titoli: "Il Destination Wedding nella Promozione del Made in Italy" e "Wedding Tourism: Regioni, borghi e territori", cui si aggiunge poi il 1° Wedding Planners European Congress.

Luoghi da sogno per le celebrazioni, abiti eleganti, cibo eccellente,

raffinatezza del servizio e dell'allestimento, l'Italia è da sempre una delle destinazioni più ambite nel mercato globale perché offre all'interno di una celebrazione l'insieme di quelle eccellenze conosciute come Made in Italy.

Il programma del 4 novembre prevede dunque il primo convegno volto alla promozione dell'attivazione nel territorio di aree ben organizzate per accogliere la celebrazione di matrimoni green dall'estero. Il Wedding Tourism rappresenta infatti un modo efficace per sostenere, oltre all'industria turistica, anche la produzione italiana di eccellenza. Le principali aziende della produzione e dei servizi e le istituzioni preposte alla valorizzazione del Made in Italy incontrano dunque gli operatori del settore wedding, per progettare una comune azione sinergica di rilancio, sostegno e promozione del "Sistema Italia".

Durante il secondo convegno si discuterà invece sulla crescente richiesta di qualità e sulla strutturazione di un miglior sistema dell'accoglienza specializzato nel settore degli eventi privati e cerimonie dall'estero. A discuterne saranno amministratori, operatori ed aziende che vorranno verificare le strategie, individuare le best practice ed elaborare programmi di formazione allo scopo di consentire ai territori di attrezzarsi al meglio per affrontare e vincere la competizione globale.

Sarà poi la volta del 1° Wedding Planners European Congress, un momento di incontro, aggiornamento, reciproca informazione e formazione per proporre una migliore organizzazione dell'importante comparto produttivo.

Infine, è in programma anche una Master Class per wedding planner, fotografi, fioristi e operatori.

'Guida incauta', lascia la ministra neozelandese alla Giustizia

La ministra di giustizia neozelandese, Kiri Allan, ha rassegnato il 24 luglio le dimissioni dopo essere rimasta coinvolta in un incidente stradale, essere accusata di "guida incauta" e di resistenza per essersi rifiutata di accompagnare un agente di polizia dopo essere risultata positiva al test dell'alcol. Ad annunciare le dimissioni di Kiri Allan è stato il primo ministro di Nuova Zelanda, Chris Hipkins, citato dai media. L'incidente è avvenuto alla Evans Bay Parade di Wellington, la capitale della Nuova Zelanda, domenica intorno alle 21 ora

locali, ha spiegato Hipkins, ripreso dalla Cnn, aggiungendo che la ministra è stata presa in custodia durante quattro ore e poi rilasciata con un mandato di comparizione in tribunale. In una dichiarazione ai media Allan ha spiegato di aver "affrontato una serie di difficoltà personali" nelle ultime settimane.

"Mi sono presa una pausa per affrontarle e credevo di essere riuscita a destreggiarmi tra queste sfide e la pressione di essere un ministro", ha detto citata dalla Cnn. "Le mie azioni di ieri dimostrano che non stavo bene e ho deluso me stessa e i miei colleghi". La ministra di Giustizia era considerata tra i contendenti in lizza per succedere all'ex primo ministro Jacinda Arden, che si è dimessa a febbraio. Ora ha dichiarato che si prenderà tempo "per considerare il mio futuro in politica".



Putin: leader europei si impiccherebbero se Usa lo chiedessero

"Se domani gli dicessero, 'abbiamo deciso di impiccarvi tutti', loro farebbero una sola domanda, con gli occhi bassi per la sorpresa della loro audacia: 'possiamo farlo usando delle corde prodotte internamente? Credo che sarebbe un fiasco per loro, perché è improbabile che gli americani rinuncino ad un così ampio contratto per la loro industria tessile". Lo ha affermato il presidente russo Vladimir Putin, intervistato dalla tv russa, ironizzando sulla sottomissione agli Usa dei leader europei.

Boom dell'export di ferro, carbone e gas naturale

L'Australia è nel pieno di un nuovo boom di esportazione di materie prime, che promette di attenuare il rallentamento in corso anche nell'economia australiana. Lo indicano le ultime cifre pubblicate dall'Australian Bureau of Statistics, che riportano un aumento del 4,4% delle esportazioni di beni e servizi nel mese di maggio, fino a 57,8 miliardi di dollari australiani. Le cifre di esportazione inaspettatamente forti sono dovute in gran parte al netto aumento mensile nei volumi di esportazione di principali materie prime come oro, minerale di ferro, carbone e gas naturale liquefatto.

Misure contro dipendenza gioco azzardo

Per combattere il problema endemico della ludopatia, la dipendenza dal gioco d'azzardo che affligge l'Australia dai tempi dei galeotti, il governo di Canberra annuncia misure per ridurre gli estesi danni causati dal gambling. E lancia un registro nazionale dei divieti autoimposti dagli scommettitori patologici, detto BetStop, che permette di registrarsi per auto-proibirsi di accedere ai servizi di scommesse online, come SportsBet, PointsBet e Unibet, per periodi da tre mesi a tutta la vita. Alle compagnie di scommesse non sarà permesso di aprire conti per gli scommettitori registrati con lo schema, di accettare scommesse da loro, né di inviare loro materiale di marketing. BetStop, che coprirà tutti e 150 i servizi di scommesse online registrati in Australia, prenderà il via il 21 agosto.

Esercitazioni con 30.000 militari di 13 Paesi

E' confermata la presenza di una nave spia cinese high-tech che sta monitorando da vicino le manovre militari biennali Talisman Sabre in corso al largo delle coste orientali australiane, a cui partecipano da 21

luglio oltre 30 mila militari di 13 paesi. Tra queste per la prima volta Germania e Indonesia, insieme agli Stati Uniti e altre nazioni dello scacchiere del Pacifico. Dopo le prime edizioni condotte da Australia e Stati Uniti, sono estese nell'ultimo decennio a Francia, Regno Unito oltre a partner militari e osservatori di più Paesi nella regione dell'Indo-Pacifico, tra cui Papua Nuova Guinea, Fiji e Tonga.

L'agricoltura sarà sempre più green

I ministri dell'agricoltura, federale e dei sei stati australiani, si sono impegnati ad adottare pratiche agricole che rispettino le politiche sulla protezione dell'ambiente. I ministri riuniti a Perth il mese scorso hanno sottoscritto una dichiarazione intesa a rendere l'agricoltura più produttiva, a meglio proteggere l'ambiente e a estendere così l'accesso ai mercati internazionali. Secondo le ultime previsioni dell'Australian Bureau of Agricultural and Resource Economics, il valore lordo della produzione agricola è cresciuto nell'anno finanziario 2022/23 al livello record di 90 miliardi di dollari australiani (54 miliardi di euro). Il settore agricolo esporta più del 70% della sua produzione ed impiega oltre 230 mila persone.

Collaborazione in difesa e economia

Australia e Nuova Zelanda collaboreranno più attivamente nel Pacifico per contrastare la crescente influenza della Cina, grazie a un nuovo accordo tra i due Paesi vicini, il '10-year Blueprint' firmato il 27 luglio a Wellington dal primo ministro australiano Anthony Albanese, nella sua prima visita da capo del governo, e dalla controparte neozelandese Chris Hipkins. La 'relationship road map' rafforzerà la cooperazione nella difesa, potenziando l'interoperabilità e l'impegno verso la sicurezza nella regione. Una più stretta cooperazione economica è anche in agenda, con un prossimo rinnovo dell'accordo di libero commercio fra

i due Paesi, per avvantaggiarsi della transizione globale verso l'energia verde. Nell'incontro bilaterale di 90 minuti i leader si sono anche impegnati a un più attivo approccio congiunto nel supportare la sicurezza e la preparazione ai disastri naturali nei paesi insulari del Pacifico, i più minacciati dal sollevamento delle acque e da disastri naturali.

Meta multata per raccolta dati utenti

Un tribunale australiano ha ordinato alla multinazionale statunitense Meta Platforms, proprietaria di Facebook, di pagare multe per un totale di 20 milioni di dollari per aver raccolto i dati degli utenti attraverso un'applicazione per smartphone pubblicizzata come un modo per proteggere la privacy. La Corte ha inoltre ordinato a Meta, attraverso le sue controllate Facebook Israel e l'applicazione Onavo (ora dismessa), di pagare 400.000 dollari australiani di spese legali alla Commissione australiana per la concorrenza e i consumatori (Accc) che aveva intentato la causa.

“Mentre Onavo Protect è stato pubblicizzato e promosso per proteggere le informazioni personali degli utenti e mantenere i loro dati al sicuro, in realtà Facebook Israel e Onavo hanno utilizzato l'applicazione per raccogliere una vasta gamma di dati sull'utilizzo dei dispositivi mobili degli utenti”, si legge nella sentenza.

Branco di 60-70 balene si arena

Un branco di circa 60-70 balene pilota si è arenato a Cheynes Beach, sulla costa meridionale dell'Australia occidentale, ad est di Albany. Quasi il doppio di quel numero era stato visto ammassarsi lungo la spiaggia. I responsabili del servizio faunistico di Wa Parks and Wildlife Service sono sulla spiaggia per tentare in tutti i modi di riportare verso il largo i cetacei, noti come delfini o balene pilota a causa del loro comportamento gregario.

Boom in the export of iron, coal and natural gas

Australia is in the throes of a new commodity export boom, which promises to ease the ongoing slowdown in the Australian economy as well. This is indicated by the latest figures published by the Australian Bureau of Statistics, which report a 4.4% increase in exports of goods and services in May, up to 57.8 billion Australian dollars. The unexpectedly strong export figures are largely due to sharp monthly increases in export volumes of major commodities such as gold, iron ore, coal and liquefied natural gas.

Measures against gambling addiction

To combat the endemic problem of ludopathy, the gambling addiction that has afflicted Australia since the days of convicts, the Federal Government announces measures to reduce the widespread damage caused by gambling. And it launches a national register of self-imposed bans on people exhibiting pathological betting behaviour, called BetStop, which allows you to register and so self-prohibit access to online betting services, such as SportsBet, PointsBet and Unibet, for periods from three months to life. Betting companies will not be allowed to open accounts for punters registered with the scheme, accept bets from them, or send them marketing materials. BetStop, which will cover all 150 registered online betting services in Australia, it will kick off on August 21.

Exercises with 30,000 soldiers from 13 countries

The presence of a high-tech Chinese spy ship has been confirmed which is closely monitoring the biennial Talisman Saber military manoeuvres underway off the eastern coast of Australia, in which more than 30,000 soldiers from 13 countries have participated since 21 July. Among these for the first time are Germany

and Indonesia, together with the United States and other Pacific nations. After the first editions led by Australia and the United States, they have been extended over the last decade to France, the United Kingdom as well as military partners and observers from multiple countries in the Indo-Pacific region, including Papua New Guinea, Fiji and Tonga.

Agriculture will always be greener

Australian state and federal agriculture ministers have pledged to adopt agricultural practices that respect environmental protection policies. Ministers meeting in Perth last month signed a declaration aimed at making agriculture more productive, better protecting the environment and thus expanding access to international markets. According to the latest forecasts from the Australian Bureau of Agricultural and Resource Economics, the gross value of agricultural production grew in the 2022/23 financial year to a record level of A\$90 billion (€54 billion). The agricultural sector exports more than 70% of its production and employs over 230,000 people.

Collaboration in defense and economy

Australia and New Zealand will collaborate more actively in the Pacific to counter China's growing influence, thanks to a new agreement between the two neighboring countries, the '10-year Blueprint' signed on July 27 in Wellington by Australian Prime Minister Anthony Albanese, in his first visit by the head of government, and by his New Zealand counterpart Chris Hipkins. The 'relationship road map' will strengthen defense cooperation, enhancing interoperability and the commitment to security in the region. Closer economic cooperation is also on the agenda, with an upcoming renewal of the free trade agreement between the

two countries, to take advantage of the global transition to green energy. In the 90-minute bilateral meeting, leaders also committed to a more active joint approach to supporting security and natural disaster preparedness in Pacific island countries, most threatened by rising waters and natural disasters.

Meta fined for collecting user data

An Australian court has ordered US multinational Meta Platforms, owner of Facebook, to pay fines totaling \$20 million for collecting user data through a smartphone application advertised as a way to protect privacy. The court also ordered Meta, through its subsidiaries Facebook Israel and the (now discontinued) Onavo app, to pay \$400,000 in legal costs to the Australian Competition and Consumer Commission (ACCC) which had brought the case. "While Onavo Protect was advertised and promoted to protect users' personal information and keep their data safe, in reality, Facebook Israel and Onavo used the application to collect a wide variety of data about users' mobile device usage", the ruling reads.

Pod of 60-70 whales run aground

A pod of around 60-70 pilot whales has become stranded at Cheynes Beach on the south coast of Western Australia, east of Albany. Nearly double that number had been seen massing along the beach. The heads of the wildlife service of Wa Parks and Wildlife Service are on the beach trying in every way to bring the cetaceans back to the open sea, which are known as dolphins or pilot whales due to their gregarious behavior.



Macron conferma il no alla espansione della Nato all'Asia

Il presidente francese Emmanuel Macron ha confermato il 12 luglio di essersi opposto ai piani per aprire un ufficio di collegamento della Nato per l'Asia a Tokyo per evitare di dare l'impressione, in particolare alla Cina, che l'Alleanza stia espandendo il suo campo d'azione. "Deve rimanere l'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico e, qualunque cosa si dica, la geografia è solida: l'Indo-Pacifico non è il Nord Atlantico", ha detto Macron nella sua conferenza stampa finale al vertice Nato di Vilnius. "Non vogliamo – ha aggiunto – che sembri che la Nato stia creando la legittimità per essere presente geograficamente in altre regioni". La Nato dovrebbe piuttosto stabilire "affinità strategica" con il Giappone, ha aggiunto il leader francese.

Secondo il Cremlino la Nato è una alleanza offensiva che

Il Cremlino definisce la Nato un'Alleanza offensiva che promuove instabilità e aggressione: lo ha detto il portavoce presidenziale russo Dmitry Peskov, citato dalla Ria Novosti il 12 luglio 2023. "Questa (Nato) non è un'alleanza che è stata creata, concepita e progettata per garantire stabilità e sicurezza. Questa è un'alleanza offensiva. Questa è un'alleanza che porta instabilità, che porta aggressività", ha detto Peskov durante il briefing di alla stampa.

Pechino si attende visita di

Putin La Cina avrebbe invitato il presidente russo Vladimir Putin per una visita in ottobre. Lo scrive oggi l'agenzia di stampa russa Tass (12 luglio 2023), citando come fonte l'ex ambasciatore di Mosca a Pechino Andrey Denisov. Il ministero degli Esteri cinese non ha né confermato né smentito la notizia.



Obiettivo 30mila stazioni

Sette grandi case automobilistiche mondiali – Bmw, General Motors, Honda, Hyundai, Kia, Mercedes e Stellantis – creeranno una nuova joint venture per realizzare una rete di ricarica che amplierà in modo significativo l'accesso ai servizi di rifornimento ad alta potenza in Nord America. L'obiettivo è quello di installare almeno 30.000 punti di ricarica ad alta potenza con energia rinnovabile in aree urbane e

autostradali. Le stazioni di ricarica saranno accessibili a tutti gli utenti di veicoli elettrici e saranno dotate di connettori Combined Charging System (CCS) e North American Charging Standard (NACS). L'apertura delle prime stazioni è prevista per l'estate del 2024

Secondo il Dipartimento statunitense dell'energia, a luglio 2023 negli Stati Uniti sono disponibili 32.000 carica batterie veloci a corrente continua per 2,3 milioni di veicoli elettrici, con un rapporto di 72 veicoli per caricabatteria. Il Nrel (National Renewable Energy Laboratory) stima che saranno necessari 182.000 caricabatterie veloci a corrente continua per supportare i 30-42 milioni di veicoli plug-in previsti per il 2030. Le vendite di veicoli elettrici negli Stati Uniti si stima supereranno il 50% delle vendite totali entro il 2030.

Yoon chiede presenza esperti Sudcorea a Fukushima per rilascio acqua

Il leader sudcoreano Yoon Suk-yeol, ha chiesto al primo ministro giapponese Fumio Kishida, incontrandolo a margine del summit Nato di Vilnius, di includere esperti sudcoreani nel monitoraggio del rilascio di acqua trattata dalla centrale nucleare di Fukushima.

"Il presidente Yoon ha chiesto che le informazioni di monitoraggio relative all'attuazione dell'intero processo di scarico siano condivise con la nostra parte in tempo reale e che i nostri esperti possano partecipare al processo di monitoraggio per il scarico", si legge in un comunicato ripreso dall'agenzia di stato Yonhap. Yoon ha anche chiesto che lo scarico venga interrotto immediatamente qualora la presenza di radioattività nell'acqua superi i livelli standard e che il Giappone informi prontamente Seoul. Kishida ha risposto che farà tutto il possibile per garantire la sicurezza del rilascio dell'acqua dalla centrale e non scaricare acqua che potrebbe danneggiare la salute del popolo giapponese, sudcoreano o l'ambiente, afferma il comunicato stampa. Ha inoltre promesso di annunciare in modo rapido e trasparente i risultati del monitoraggio del Giappone dello scarico dell'acqua effettuato, sotto la supervisione dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), e nel caso in cui i livelli di concentrazione di radiazioni superino il limite, di interrompere immediatamente il rilascio e prendere altre misure adeguate.

L'incontro Yoon-Kishida viene pochi giorni dopo che l'Aiea ha approvato il rilascio dell'acqua previsto a partire dal mese prossimo.

Il rapporto dell'Aiea ha innescato la protesta della Cina e anche proteste in Corea del Sud, il cui governo ha però preso una posizione più aperta, dicendo di rispettare l'expertise dell'Aiea.

Salgono a 2.142 i super ricchi trasferiti in Italia per pagare meno tasse

Da un lato 2.142 super ricchi che si sono trasferiti in Italia per godere dell'imposta sostitutiva forfettaria di 100mila euro – a prescindere dal valore dei redditi prodotti all'estero – varata nel 2016 dal governo Renzi. Senza che lo Stato “esiga, come pure ci si sarebbe dovuto attendere, un effettivo e tangibile collegamento con la realizzazione di investimenti produttivi nel nostro Paese”. Dall'altro gli 11mila italiani che hanno preso la residenza in un paradiso fiscale pur conservando in Italia fonti di reddito, e che molto di rado vengono controllati. Anche se quando lo si fa si scopre che quasi l'80% non è in regola con l'erario. Sono due fenomeni speculari a cui la Corte dei Conti dedica brevi approfondimenti nella Relazione sul rendiconto generale dello Stato. La “flat tax per Paperoni“, di cui ha goduto tra gli altri Cristiano Ronaldo quando giocava nella Juventus, tra 2017 e 2021 è stata scelta da sempre più contribuenti. Nel primo anno sono stati 98, saliti poi a 263 nel 2018, 429 nel 2019, 549 nel 2020 e 803 nel 2021 per un totale di 2.142, di cui 1.579 “contribuenti principali” e 563 familiari (questi ultimi pagano un forfait di 25mila euro ciascuno). Quanto hanno pagato? Il gettito complessivo è salito di pari passo e ammonta al momento a 172 milioni. Ma non è dato sapere a quale aliquota corrisponda quella cifra, perché “le informazioni fornite non consentono di conoscere né l'ammontare dei redditi esteri sui quali agisce l'imposta sostitutiva, né le imposte ordinarie che sarebbero state effettivamente prelevate su tali redditi in assenza del regime sostitutivo”.



L'appello per un accordo più equo

La riforma della tassazione delle multinazionali è una beffa per i Paesi poveri secondo l'economista Premio Nobel Joseph Stiglitz e altri economisti

“Nel momento in cui i negoziati sono finiti, l'accordo era già stato annacquato così tanto che porterà pochi ricavi addizionali ai Paesi in via di sviluppo. (...) Gran parte del gettito verrà raccolto o dai Paesi d'origine (per lo più grandi economie avanzate) o da paradisi fiscali come Irlanda, Svizzera e Singapore, che si sono limitati ad alzare al 15% le loro aliquote straordinariamente basse“. L'economista Premio Nobel Joseph Stiglitz e Tommaso Faccio, docente alla Nottingham University Business School e segretario generale della Commissione per la riforma della tassazione delle multinazionali (Icric), presieduta dallo stesso Stiglitz con Jayati Ghosh, hanno riassunto così in un intervento su Project syndicate lo stato dell'arte sulla nuova architettura fiscale globale negoziata da 140 Paesi in sede Ocse e concordata due anni fa a livello del G7 e del G20. Quegli accordi prevedono da un lato un'aliquota minima globale del 15% per le multinazionali con fatturato superiore a 750 milioni, dall'altro il diritto per gli Stati in cui i grandissimi gruppi generano entrate di tassare almeno una parte. Ma secondo Icric occorre ripartire da zero, con un nuovo round di trattative che conduca a un accordo più equo. L'obiettivo dell'aliquota minima, il cosiddetto “secondo pilastro”, era quello di eliminare la concorrenza al ribasso tra Paesi e la tentazione del profit shifting, cioè lo spostamento dei profitti in quelli a minore tassazione con l'obiettivo di pagare meno tasse. Tecniche di elusione che sottraggono alle casse pubbliche gettito per un valore di 240 miliardi di dollari all'anno. Ma per trovare un accordo tra gli Stati più industrializzati si è ripiegato su un compromesso al ribasso e l'asticella è stata abbassata notevolmente rispetto al 21% ipotizzato inizialmente. A un livello inferiore all'aliquota pagata da lavoratori dipendenti e piccole imprese e con scappatoie che riducono di molto il gettito aggiuntivo atteso. Secondo l'Osservatorio fiscale europeo, i 27 membri dell'Ue dovrebbero per esempio incassare nel primo anno di applicazione circa 63,9 miliardi aggiuntivi contro gli 83,3 a cui potrebbero ambire senza deduzioni e i 169,3 che sarebbero risultati se l'aliquota fosse stata fissata non al 15% ma al 21%.

I passaggi successivi, come ricostruiscono Stiglitz e Faccio, hanno indebolito ancora di più lo schema. “Mentre la Ue e gli altri membri dell'Ocse hanno iniziato a implementare l'intesa, il Congresso Usa ha respinto lo scorso anno questo approccio per il timore di creare uno svantaggio competitivo per le compagnie statunitensi. Con l'Inflation reduction act, gli Stati Uniti hanno invece optato per una minimum tax alternativa sulle società che hanno ricavi superiori a 1 miliardo per tre anni consecutivi – un criterio che si applica solo a un piccolo gruppo“. E nel frattempo le regole per determinare chi ha diritto di applicare la sovrattassa sui profitti tassati meno del 15% sono state congegnate in modo tale che i Paesi in via di sviluppo, di per sé poco competitivi e attrattivi per gli investitori se non compensano con un sistema fiscale di favore, finiscano per uscirne perdenti. Mentre a un mini paradiso come la Svizzera o Singapore basta ritoccare le sue basse aliquote, portandole al 15%, per guadagnarci.

Mille miliardi di extraprofitti

Negli ultimi due anni, 722 tra le più grandi imprese del mondo hanno realizzato quasi 1.000 miliardi di dollari di extraprofitti. A rivelarlo è un'analisi di Oxfam e ActionAid, diffusa il 6 luglio, che ha passato in rassegna i bilanci delle aziende della classifica "Global 2000" di Forbes. Considerando i dati per gli specifici settori dell'economia, l'analisi rivela come 45 società energetiche abbiano realizzato, in media nel biennio 2021-2022, 237 miliardi di dollari all'anno di profitti in eccesso.

Licenziamenti dopo i 10.000 di gennaio

Il gigante del software Microsoft ha confermato il 10 luglio che ha in programma di iniziare un nuovo round di licenziamenti, una settimana dopo l'inizio del suo anno fiscale 2024. I tagli si aggiungono al ridimensionamento annunciato a gennaio che ha portato a 10.000 licenziamenti. Un portavoce di Microsoft ha rifiutato di specificare il numero di tagli di questo nuovo round. Intanto 276 persone impiegate nello stato di Washington perderanno il loro lavoro: erano impiegate nel servizio clienti, nel supporto e nelle vendite

Il Giappone annuncia il lancio del primo modulo lunare

L'Agenzia spaziale giapponese (JAXA) ha annunciato che prevede di lanciare il primo modulo di atterraggio lunare del paese sul razzo vettore H-IIA il 26 agosto prossimo. Oltre allo Smart Lander for Investigating Moon (SLIM), H-IIA lancerà in orbita anche un satellite chiamato X-Ray Imaging and Spectroscopy Mission (XRISM).

I paesi ricchi si sono accaparrati l'80% del grano ucraino

L'accordo che un anno fa aveva portato allo sblocco dell'export di grano dall'Ucraina al Mar Nero verso il resto del mondo si è rivelato del tutto inadeguato a fronteggiare l'aumento della fame globale, acuitizzato dalla

crescita esponenziale dei prezzi di cibo ed energia. Scioccanti i dati: i Paesi ricchi si sono accaparrati l'80% del grano e dei cereali usciti dall'Ucraina, mentre agli Stati più poveri e colpiti dalla crisi alimentare è andato appena il 3%. A rivelarlo è una nuova analisi di Oxfam, diffusa in occasione del mancato rinnovo del patto a causa dell'uscita della Russia.

Cina, economia frena

L'economia cinese ha perso slancio nel secondo trimestre, con il prodotto interno lordo che ha registrato un'espansione dello 0,8% rispetto ai tre mesi precedenti, in un contesto di esportazioni in calo, deboli vendite al dettaglio e di un settore immobiliare in gravi difficoltà. Le difficoltà della seconda economia più grande del mondo hanno un diretto impatto sulla crescita globale e sono destinate a mettere sotto pressione il governo di Pechino per intensificare le misure di stimolo. Il tasso di crescita del secondo trimestre è stato più forte della previsione dello 0,5% stimata in un sondaggio degli analisti di Reuters, ma più debole dell'espansione del 2,2% su base trimestrale nel periodo gennaio-marzo.

Amazon preparerà i satelliti a lancio in orbita bassa

Il gigante delle vendite online Amazon investirà 120 milioni di dollari in un impianto di preparazione di satelliti Kuiper al lancio, presso il Kennedy Space Center della NASA in Florida. Il progetto Kuiper intende realizzare una rete di 3.236 satelliti da posizionare nella parte bassa dell'orbita terrestre, per fornire accesso ad un Internet ad alta velocità in qualsiasi parte del mondo.

La Russia all'Onu: rientriamo nell'accordo sul grano se le nostre richieste saranno rispettate

La Russia è pronta a considerare di rientrare nell'accordo sulle esportazioni di grano nel Mar Nero, se tutti i principi concordati saranno attuati, ha dichiarato

il vice rappresentante permanente russo alle Nazioni Unite Dmitry Polyanskiy. "Non ci opponiamo all'accordo in quanto tale, e... siamo pronti a considerare la possibilità di rientrarvi, ma solo a una condizione: se ci sarà una piena presa in considerazione, la cosa più importante è che ci sia un'attuazione di tutti i principi precedentemente concordati della partecipazione della Russia a questo accordo", ha detto Polyanskiy durante una riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sull'Ucraina.

Ogni settimana 11 bambini muoiono attraversando il Mediterraneo

L'UNICEF stima che almeno 289 bambini siano morti o scomparsi quest'anno cercando di attraversare la pericolosa rotta migratoria del Mediterraneo centrale dal Nord Africa all'Europa, vale a dire circa 11 bambini morti o scomparsi ogni settimana in cerca di sicurezza, pace e migliori opportunità. Dal 2018, l'UNICEF stima che circa 1.500 bambini sono morti o dispersi mentre cercavano di attraversare il Mediterraneo centrale. Questo numero corrisponde a 1 su 5 delle 8.274 persone morte o disperse lungo la rotta, secondo i dati del Progetto Migranti Scomparsi dell'OIM.

Aziende tech Usa alla Casa Bianca: garantiremo sicurezza sulla IA

Le aziende tech statunitensi, nel corso di un incontro alla Casa Bianca, si sono impegnate a promuovere la sicurezza e la trasparenza nello sviluppo dell'intelligenza artificiale. I dirigenti di Amazon, Anthropic, Google, Inflection AI, Meta, Microsoft e OpenAI, riferisce l'FT, hanno assunto impegni volontari "per contribuire allo sviluppo sicuro, protetto e trasparente della tecnologia AI". Gli impegni includono l'accettazione di test di sicurezza interni ed esterni sui sistemi di IA prima che vengano rilasciati al pubblico. Amazon, Impianto da 120 mln in Florida per lancio satelliti Kuiper

Trillion extra profits

Over the past two years, 722 of the world's largest companies have made nearly \$1 trillion in excess profits. This was revealed by an analysis by Oxfam and ActionAid, released on 6 July, which reviewed the financial statements of the companies in the Forbes "Global 2000" rankings. Viewing the data for specific sectors of the economy, the analysis reveals that 45 energy companies made, on average, \$237 billion a year in excess profits between 2021-2022.

More layoffs after previous 10,000 in January

Software giant Microsoft confirmed on July 10 that it plans to begin a new round of layoffs, one week into its 2024 fiscal year. The cuts come on top of downsizing announced in January that led to 10,000 layoffs. A Microsoft spokesman declined to specify the number of staff cuts in this new round. Meanwhile 276 people employed in Washington State will lose their jobs: these being from customer service, support and sales

Japan announces the launch of the first lunar module

The Japan Space Agency (JAXA) has announced that it plans to launch the country's first lunar landing module on the H-IIA carrier rocket on August 26. In addition to the Smart Lander for Investigating Moon (SLIM), H-IIA will also launch a satellite called the X-Ray Imaging and Spectroscopy Mission (XRISM) into orbit.

Rich countries have grabbed 80% of Ukraine's grain

The agreement that a year ago led to the unblocking of grain exports from Ukraine through the Black Sea to the rest of the world has proved completely inadequate to deal with the increase in global hunger, exacerbated by the

exponential growth in food prices and energy. The data is shocking: wealthy countries have hoarded 80% of the wheat and cereals exported from Ukraine, while the poorest countries affected by the food crisis only managed to get 3%. This was revealed in a new analysis by Oxfam, released on the occasion of the non-renewal of the pact due to Russia's exit.

China's economy slows down

China's economy lost momentum in the second quarter, with GDP expanding 0.8% over the previous three months amid declining exports, with weak retail sales and a property sector in serious trouble. The difficulties of the second largest economy in the world have a direct impact on global growth and are bound to put pressure on the Beijing government to step up stimulus measures. The second-quarter growth rate was stronger than the 0.5% forecast estimated in a poll of Reuters analysts, but weaker than the 2.2% expansion in the period of the January-March quarter.

Amazon prepares launch of low-orbit satellites

Online retail giant Amazon is set to invest \$120 million in the Kuiper satellite launch prep facility at NASA's Kennedy Space Center in Florida. The Kuiper project intends to build a network of 3,236 satellites to be placed in low-Earth-orbit, to provide access to high-speed Internet anywhere in the world.

Russia at the UN: we will return to the wheat agreement if our requests are satisfied

Russia is ready to consider rejoining the deal on allowing grain exports through the Black Sea if all agreed principles are implemented, says Russia's Deputy Permanent Representative to the United Nations Dmitry Polyanskiy. "We do not oppose the agreement as such, and... we are ready to consider rejoining it,

but only on one condition: that there is full compliance; most important is the implementation of all previously agreed principles for Russia's participation in this agreement," Polyanskiy said at a meeting of the United Nations Security Council on Ukraine.

Every week 11 children die crossing the Mediterranean

UNICEF estimates that at least 289 children have died or gone missing this year trying to cross the perilous central Mediterranean migration route from North Africa to Europe – that's about 11 dead or missing children every week in the search of safety, peace and better opportunities. Since 2018, UNICEF estimates that around 1,500 children have died or gone missing while trying to cross the central Mediterranean. This number corresponds to 1 in 5 of the 8,274 people killed or missing along the route, according to data from the IOM's (International Organisation for Migration) Missing Migrants Project.

US tech companies in White House: we will guarantee security on AI

US tech companies, during a meeting at the White House, pledged to promote security and transparency in the development of artificial intelligence. Executives from Amazon, Anthropic, Google, Inflection AI, Meta, Microsoft and Open AI, have all made voluntary pledges "to contribute to the safe, secure and transparent development of AI technology," the Financial Times reports. Commitments include accepting internal and external security tests on AI systems before they are released to the public.





La Corrente Atlantica verso la fine

Le immissioni di gas serra potrebbero porre fine ad una corrente oceanica che è esistita ininterrottamente per 12mila anni.

Uno scenario che suona anche più preoccupante se poi si aggiunge che l'ultima volta che questa corrente si è interrotta è stato in concomitanza con l'ultima Era glaciale, circa 14mila anni fa. Si tratta della Corrente

Atlantica, in inglese indicata con l'acronimo di Amoc (Atlantic Meridional Overturning Circulation), fa parte della più grande Corrente del Golfo e ha un effetto fondamentale sulla distribuzione del calore e delle precipitazioni in Europa, che deve il suo clima complessivamente mite proprio a questa corrente. Nel Vecchio Continente il collasso dell'Amoc decreterebbe temperature molto più rigide nonostante la macrotendenza vada nel senso di un riscaldamento globale; in Nord America farebbe aumentare il livello del mare; in India, Sud America e Africa occidentale sancirebbe la fine delle piogge da cui dipende la sussistenza alimentare di milioni di persone.

Amoc, infatti, trasporta acqua calda in Europa, ma l'immissione in atmosfera di pesanti quantità di gas serra, insieme allo scioglimento accelerato della calotta glaciale della Groenlandia e di altre fonti, sta modificando le dinamiche marine legate in modo diretto alla temperatura delle acque superficiali e di quelle profonde e alla concentrazione salina. Secondo un nuovo studio svolto dal fisico e climatologo Peter Ditlevsen e dalla matematica Susanne Ditlevsen, pubblicato sulla rivista Nature Communications, la corrente in questione potrebbe collassare tra il 2025 e il 2095, con una stima centrale collocata intorno al 2050. Il Panel intergovernativo dell'Onu sul cambiamento climatico non pone tra le sue previsioni interruzioni totali o improvvisi di Amoc, ma, secondo quanto dichiarato da Ditlevsen: "I modelli utilizzati dal panel hanno una risoluzione grossolana e non sono abili nell'analizzare i processi non lineari coinvolti, il che potrebbe renderli eccessivamente conservativi." "Penso che dovremmo essere molto preoccupati. Questo sarebbe un cambiamento molto, molto grande. L'Amoc

non è stato spento per 12.000 anni", ha ricordato il fisico dell'Università di Copenaghen. "C'è ancora grande incertezza su dove sia il punto di svolta di Amoc, ma il nuovo studio aggiunge prove che è molto più vicino di quanto pensassimo. Un singolo studio fornisce prove limitate, ma quando più approcci hanno portato a conclusioni simili questo deve essere preso molto sul serio, specialmente quando stiamo parlando di un rischio che vogliamo davvero escludere con certezza del 99,9% - ha dichiarato il professor Stefan Rahmstorf, dell'Università di Potsdam, Germania - "ora non possiamo nemmeno escludere di attraversare il punto di svolta nei prossimi dieci o due anni".

Gli ultimi pesci giganti dello Yangtze

Gli ultimi "giganti del fiume Yangtze" non ci sono più. L'Unione internazionale per la conservazione della natura (IUCN) ha reso noto che due iconici pesci cinesi, nonostante decenni di tentativi di salvarli, si sono estinti. Si tratta del pesce spada (o spatola) cinese e dello storione cinese. A dare il colpo di grazie è stata la Diga delle Tre Gole.

Gatti e volpi uccidono 7 milioni animali al giorno

I gatti e le volpi, animali introdotti con la colonizzazione in Australia, sono due delle più gravi minacce alla fauna selvatica, uccidendo oltre 7 milioni di animali al giorno, per un totale di 2,6 miliardi l'anno, di cui circa 1,4 miliardi di mammiferi, 697 milioni di rettili e 510 milioni di uccelli. Le preoccupanti cifre sono contenute in uno studio condotto dalla Charles Darwin University, pubblicato sulla rivista Diversity and Distributions.

Mediterraneo registra temperatura record

Il 24 luglio le acque del Mar Mediterraneo hanno registrato la loro temperatura giornaliera più alta da quando si tiene memoria del dato, ha annunciato all'AFP il principale centro di ricerca marittimo spagnolo. "La temperatura media giornaliera della superficie del mare nel Mediterraneo" ha raggiunto i "28,71°C", hanno affermato i ricercatori dell'Istituto di scienze marine (ICM) di Barcellona, il precedente record per il periodo 1983-2023 era 28,25° ed era stato registrato il 23 agosto 2003. Un dato che arriva nel mezzo di un'eccezionale ondata di caldo su gran parte del bacino del Mediterraneo, uno dei "punti caldi" del riscaldamento globale.

Sessantamila morti per il caldo in Europa

Le alte temperature dell'anno scorso hanno provocato decine di migliaia di morti in Europa. Il paese più colpito è stata l'Italia, dove si sono registrate quasi un terzo delle vittime del caldo.



In sintesi, è il contenuto di uno studio pubblicato il 10 luglio sulla rivista scientifica Nature Medicine da un gruppo di ricercatori francesi e spagnoli coordinato da Joan Ballester del Barcelona Institute for Global Health. GLI EPIDEMIOLOGI hanno studiato la correlazione tra le temperature estive del 2022, l'eccesso di mortalità rispetto agli anni precedenti e l'impatto che ha ogni grado di temperatura in più sul rischio di morte. Indagando questo rapporto hanno stimato quanti decessi debbano essere attribuiti all'aumento della temperatura, che a luglio è arrivato a oltre tre gradi in più rispetto alla media rilevata nel corso degli anni 1991-2020.

La stima più probabile calcolata dai ricercatori è pari a 61 mila vittime del

caldo a livello europeo, con una «forchetta» compresa tra 38 e 87 mila decessi e in maggioranza donne. Per quanto riguarda l'Italia, la ricerca attribuisce alla calura 18 mila morti, con un margine di incertezza pari a circa 4 mila decessi. L'Italia, dunque, conquista il triste primato davanti alla Spagna (11 mila decessi stimati) e alla Germania (8 mila). Anche in rapporto alla popolazione l'Italia risulta la nazione più colpita, con 295 morti per milione dovuti al caldo.

Dietro di noi ci sono altri paesi del Mediterraneo come Grecia (280 morti per milione) e Spagna (237). Da notare che non esiste una relazione diretta tra surriscaldamento e decessi: i paesi nei quali si è registrato il maggior numero di vittime non sono quelli dove l'aumento di temperatura è stato più forte, cioè Francia e Svizzera. Segno che l'Italia e gli altri Paesi dell'Europa meridionale appaiono più vulnerabili di fronte all'aumento di temperatura, o che le istituzioni non hanno fatto abbastanza in termini di prevenzione. I NUMERI del 2022 ricordano quelli del terribile 2003 in cui, secondo le stime più affidabili, la canicola provocò circa 70 mila vittime. Dopo quell'estate, l'impatto sanitario del surriscaldamento globale emerse in tutta la sua urgenza. Le misure prese da allora, tuttavia, non bastano. «Sebbene le ricerche mostrino che il rischio di morte dovuto al caldo è diminuito in diversi paesi europei – scrivono i ricercatori – questi risultati suggeriscono che gli sforzi profusi per adattarsi al riscaldamento in termini di preparazione, capacità di risposta, azioni di intervento e sistemi di allerta, è stato del tutto insufficiente per prevenire la mortalità stimata dell'estate del 2022».

L'analisi epidemiologica indica anche una specificità di genere nel triste primato dei decessi: si è osservata infatti una maggiore vulnerabilità femminile: si stima, infatti, che il 63% in più di donne rispetto agli uomini sia morto a causa del caldo, con l'incidenza più alta nella regione mediterranea.

I RICERCATORI rilevano inoltre che mentre il 2003 fu un anno eccezionalmente caldo, il 2022 invece appare perfettamente in linea con il trend dell'ultimo decennio. Tra il 2013 e il 2022, infatti, la temperatura europea è salita di 1,4 gradi, un ritmo cinque volte superiore a quello dei due decenni precedenti. L'Europa è il continente che sta sperimentando il maggior riscaldamento, fino a un grado in più rispetto alla media globale.

Nel 2022 superfici a biologico +7,5%, boom in Toscana (+35,8%)



Una crescita del 7,5% nel 2022 con un vero e proprio boom in

Toscana. Le

superfici coltivate a biologico in Italia hanno infatti raggiunto i 2.349.880 ettari, con un incremento del 7,5% rispetto al 2021, portando l'incidenza della superficie agricola utilizzata (SAU) nazionale al 18,7% (+1,3% sul 2021), che si conferma quindi la più elevata in Ue. Sono le anticipazioni del rapporto "Bio in cifre 2023" curato dal Sinab, il sistema di informazione nazionale sull'agricoltura biologica, per il Masaf. Aumento significativo anche per il numero di operatori biologici che hanno toccato quota 92.799, di cui 82.627 è rappresentato da aziende agricole (+ 8,9% rispetto al 2021).



Nasce il Turismo delle Radici in Basilicata

È nata nei giorni scorsi “Paesi e radici srl impresa sociale Ets”, il nuovo soggetto che si prepara a sostenere, a cogestire ed organizzare il Turismo delle Radici in Basilicata. Grazie ad un bando del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), che punta a definire le attività per il 2024, “l’anno del turismo delle radici”, un gruppo informale con il progetto “Paesi Radici” è arrivato primo nella graduatoria lucana ottenendo inoltre il più alto punteggio in Italia, avvalendosi di una compagine di ben 82 partner tra comuni ed istituzioni varie, associazioni, imprese e soggetti interessati a rendere la Basilicata una destinazione attrattiva per viaggiatori motivati dalla riscoperta dei luoghi delle proprie origini. Dalle esperienze di ItalianSide, Ferula Viaggi e Fondazione Appennino, è nato dunque il gruppo che ora ha dato vita ad una impresa che mette insieme competenze ed esperienze, incrociando anche le aspirazioni, il valore e la passione di giovani under 35.

Costruire il futuro riscoprendo radici e luoghi attraverso la ricostruzione genealogica e il ritorno nel proprio “Paese”: è questa la missione principale per rendere la memoria un’opportunità per il territorio poiché è un turismo che si aggiunge alla consolidata offerta territoriale strutturata, coinvolgendo e rendendo protagonisti tutti i paesi. Tutto questo sarà possibile grazie al coordinamento della Farnesina, alla collaborazione con la coordinatrice regionale Elvira De Giacomo e con Regione, APT, enti locali e soggetti pubblici e privati che sosterranno l’iniziativa. Il nuovo soggetto impegna dunque professionisti ed esperti che, a vario titolo, porteranno le loro competenze nella nuova avventura imprenditoriale, provenienti da tutto il territorio lucano. A cominciare dal presidente Michele Lo Squadro, che ha coordinato il gruppo e amministrerà l’impresa accanto ad Annalisa Romeo (vice presidente) e Michele Cappiello, con Gianni Lacorazza, Gabriele D’Apolito, Marica Schinco, Domingo Melegaro, Concetta Sarlo e Maria Sarlo, Clovis Urien Meric De Bellefon e Giuliano Eufemia.



VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 8.30am-2.30pm)

PATRONATO
INCA -
CGIL

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. +612 9560 0508
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì: 9am-3pm; martedì al venerdì, 8.30am - 3pm)
Canterbury Tel. 9789 3744
Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì - venerdì 8.30am - 12.30pm/ 1.30-3.30pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. +618 9335 2897
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6160
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. +618 9443 5985 or +618 9335 2897
43 Scarborough Beach Rd, North Perth WA 6006
(giovedì, 8.30am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia
Fabio Sandona
Tel. (03) 9383 2255
PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Woodville South: Tel: 08 82432312
shop 6, 115 Findon Road, Woodville South, SA 5011
Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì' dalle 8.30 am alle 2.30 pm

Campbelltown: Tel. 08 83369511
2 Newton Road, Campbelltown, SA 5074.
Orario di apertura al pubblico:
il lunedì' ed il venerdì' dalle 8.30 am alle 12.30 pm

Card da 380 euro una tantum, opposizioni all'attacco: "Elemosina e paternalismo di Stato"

Al primo punto ci sono le carni, seguite da "pesce fresco", latte e derivati, uova, oli, panetteria e pasticceria. Al decimo posto arrivano gli ortaggi, al quattordicesimo la frutta. Come fa notare la responsabile Lavoro del Pd Maria Cecilia Guerra su Twitter, parlando di "paternalismo di Stato", ci sono il miele e il cioccolato ma non la marmellata, il caffè e il tè ma non le tisane, gli zuccheri ma non il sale. È la lista dei beni di prima necessità messa a punto dal ministero dell'Agricoltura e sovranità alimentare di concerto con il Mef: sono i generi alimentari che potranno essere acquistati con la card Dedicata a te presentata dal governo con tanto di video della premier Giorgia Meloni. Il contributo è però una tantum: 382,5 euro in tutto, poi l'aiuto finisce. Oltre al fatto che è riservato ai nuclei di almeno tre persone con priorità a quelli con componenti nati tra il 2023 e il 2009.

Il Paese più anziano d'Europa, il ruolo degli integratori

L'invecchiamento è una delle principali sfide che la salute dovrà affrontare nel prossimo futuro. particolarmente, in Italia che, secondo i dati Eurostat, è il più anziano d'Europa.



In questo contesto, per riuscire a mantenere il proprio stato di salute e benessere, oltre a un'alimentazione equilibrata e a uno stile di vita sano e attivo, un aiuto importante – soprattutto in età avanzata – può essere fornito dall'uso appropriato di integratori alimentari. In occasione della Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani del 24 luglio, Integratori & Salute – l'associazione che rappresenta il settore degli integratori alimentari in Italia e che fa parte di Unione Italiana Food – ha fotografato il ruolo degli integratori nella popolazione over 65. Allo stesso tempo, in collaborazione con il prof. Giovanni Scapagnini – Professore di Nutrizione Clinica presso l'Università degli Studi del Molise e Vicepresidente della Società Italiana di Nutraceutica SINUT – ha analizzato le caratteristiche e i plus degli integratori alimentari nella terza età.

“L'invecchiamento patologico e il rischio d'insorgenza delle malattie croniche legate all'età sono strettamente correlati alla disregolazione dei processi infiammatori. Tra le sostanze cruciali per la regolazione di questi processi ci sono gli acidi grassi essenziali, noti come Omega 3”, afferma il Prof. Giovanni Scapagnini, Professore di Nutrizione clinica presso l'Università degli Studi del Molise. “Adeguati livelli di Omega 3 sono fondamentali per mantenere in salute il nostro organismo e favorire un sano invecchiamento. Oltre al consolidato ruolo sulla salute del cuore e del cervello, questi acidi grassi danno origine a molecole che svolgono un ruolo centrale nel controllo dell'infiammazione. Gli Omega 3 sono essenziali, senza di essi non potremmo sopravvivere ma non siamo in grado di produrli e possiamo assumerli solo attraverso la dieta e l'integrazione. Approvvigionarsi di acidi grassi essenziali polinsaturi del tipo Omega 3, noti per i loro effetti benefici sulla salute, può contribuire, soprattutto in età avanzata, a gestire i processi infiammatori e a ridurre il rischio di sviluppare malattie cardiache, o il diabete, o ancora malattie neurodegenerative e altre condizioni di rischio legate all'avanzare dell'età.”

Paese di vecchi, non per vecchi

Secondo un dossier sul Servizio sanitario nazionale (Ssn) dell'Ufficio valutazione impatto del Senato pubblicato nei giorni scorsi, nel 2019 l'Italia vantava un ottimo risultato in termini di speranza di vita dei suoi cittadini: 83 anni contro gli 83,2 della Spagna e gli 82,5 della Francia, gli 81,7 della Germania e i 78,5 degli Stati Uniti. Tuttavia all'avanzare dell'età non sembra corrispondere una risposta adeguata da parte del Ssn. Secondo lo stesso studio, infatti, l'Italia risulta terza tra i Paesi europei con 3,19 posti letto ospedalieri ogni mille abitanti (la Germania ne ha più del doppio e la Francia poco meno del doppio). Invece i posti letto per lungodegenti di età superiore ai 65 anni sono ai minimi termini, come molte famiglie sanno già: già prima del Covid, nel 2019, l'Italia aveva 18,8 posti letto per mille abitanti ultrasessantacinquenni.

L'Unesco chiede il divieto globale di smartphone nelle scuole



Gli smartphone dovrebbero essere banditi dalle scuole per evitare distrazioni durante le lezioni, migliorare l'apprendimento e aiutare a proteggere i bambini dal cyberbullismo. E' quanto raccomanda Global Education Monitor 2023, nuovo e importante rapporto delle Nazioni Unite sull'istruzione. L'Unesco, l'agenzia delle Nazioni Unite per l'istruzione, la scienza e la cultura, ha affermato che vi sono prove che l'uso eccessivo del telefono cellulare è collegato a un rendimento scolastico ridotto e che lunghi periodi di tempo davanti allo schermo hanno un effetto negativo sulla stabilità emotiva dei bambini. L'agenzia afferma che la sua richiesta di divieto degli smartphone ha inviato un chiaro messaggio che la tecnologia digitale nel suo insieme, inclusa l'intelligenza artificiale, dovrebbe sempre essere sottomessa a una "visione incentrata sull'uomo" dell'istruzione e non soppiantare mai l'interazione con gli insegnanti. L'agenzia dell'Onu ha affermato nel rapporto che i paesi devono assicurarsi di disporre di obiettivi e principi chiari per garantire che la tecnologia digitale nell'istruzione sia benefica ed eviti danni, sia alla salute dei singoli studenti, sia più in generale alla democrazia e ai diritti umani. C'è stata poca ricerca solida per dimostrare che la tecnologia digitale ha intrinsecamente aggiunto valore all'istruzione, afferma l'Unesco nel suo Global Education Monitor del 2023. Gran parte delle prove è stata finanziata da società di istruzione private che cercavano di vendere prodotti per l'apprendimento digitale. La loro crescente influenza sulla politica dell'istruzione in tutto il mondo è "motivo di preoccupazione", ha aggiunto. I Paesi si stanno "svegliando sull'importanza di mettere gli studenti al primo posto" quando si tratta di tecnologia digitale, afferma l'Unesco, citando la Cina, che ha affermato di aver fissato dei limiti per l'uso dei dispositivi digitali come strumenti didattici, limitandoli al 30% di tutto il tempo di insegnamento, con gli studenti che dovrebbero fare regolari pause dallo schermo. Sulla base della sua analisi di 200 sistemi educativi in tutto il mondo, l'Unesco ha stimato che un paese su quattro ha vietato gli smartphone a scuola fra cui la Francia, che ha introdotto la sua politica nel 2018, e i Paesi Bassi, che introdurranno restrizioni dal 2024.

Ostracismo induce cambiamenti

L'esperienza di essere ignorati in presenza degli altri, nota con il nome di ostracismo, è un fenomeno che si verifica comunemente nell'arco della nostra vita in diversi contesti e a diverse età. Esso influisce negativamente sui bisogni psicologici fondamentali e induce cambiamenti fisiologici e comportamentali negli adulti. Un nuovo studio, dal titolo "You can't play with us: First-person ostracism affects infants' behavioral reactivity", condotto presso il Bicocca Child&Baby Lab dell'Università di Milano-Bicocca, e appena pubblicato sulla rivista scientifica internazionale "Child Development", ha rivelato come anche i bambini di soli 13 mesi siano sensibili all'ostracismo e reagiscano in modo diverso quando vengono inclusi o esclusi in situazioni sociali. Nel corso degli ultimi vent'anni, diversi studi si sono occupati di comprendere le dinamiche sottostanti il fenomeno dell'ostracismo. A oggi – informa Bicocca – è noto come, a partire dall'età scolare, l'essere esclusi da situazioni sociali possa influenzare i bisogni psicologici di base come il bisogno di appartenenza e l'autostima, causando cambiamenti fisiologici come l'accelerazione del battito cardiaco. Non solo, l'ostracismo può anche modificare i nostri comportamenti, consentendoci di adottare atteggiamenti prosociali o antisociali a seconda della situazione.

Una legge contro i pregiudizi dell'intelligenza artificiale

Le aziende di New York City che utilizzano dei programmi d'intelligenza artificiale per gestire le assunzioni dovranno dimostrare che il software che impiegano non segue criteri discriminatori, sessisti o razzisti. Questa nuova legge, entrata in vigore il mese scorso, è la prima al mondo del suo genere, e sicuramente detterà la linea da seguire per le aziende che vogliono avvalersi dell'ausilio di intelligenze artificiali per assumere personale. Questi software, chiamati automatic employment decision tool, strumento di decisione automatica sull'occupazione, o Aedt, hanno la funzione sia di segnalare i candidati promettenti, che di scartare quelli ritenuti non idonei, aprendo così la strada a tutta una serie di preoccupazioni riguardanti i criteri di valutazione delle intelligenze artificiali. Una donna in età fertile è una candidata appetibile al pari di un uomo della stessa età? E una persona non bianca?

Secondo la nuova legge newyorchese le aziende che ricorrono all'ausilio di questi software per le assunzioni dovranno pubblicare i risultati delle ricerche di lavoro, avvisare i candidati e i dipendenti che verranno valutati da un'Ai, pubblicare su i loro siti web un avviso sul tipo e l'origine dei dati utilizzati e sulla politica di conservazione dei dati, e in ogni caso non potranno usare i software di intelligenza artificiale se prima i loro parametri non verranno controllati.



Intelligenza artificiale, l'esercito dei precari

di Antonio Casilli

Angelica, giovane donna di 27 anni, vive a Tambaú, a nord della megalopoli di San

Paolo. Il suo lavoro: «addestrare» robot aspirapolvere, piccoli elettrodomestici dotati di telecamere intelligenti che riconoscono e evitano ostacoli. Anche i più inattesi, come gli escrementi degli animali domestici. Angelica è retribuita per scattare foto delle deiezioni del suo cane. Le sue immagini, etichettate e catalogate, vengono pagate solo pochi reais su una delle cinquantaquattro piattaforme di micro-lavoro attive in Brasile.

L'esempio di Angelica è tratto dal rapporto Micro-lavoro in Brasile. I lavoratori dietro l'IA? pubblicato il 19 giugno dal centro Latraps (Brasile), in collaborazione con il mio gruppo di ricerca DiPLab (Francia). Per anni, con i miei colleghi e studenti ho condotto inchieste come questa in diciannove paesi in Europa, Africa e America Latina. Alla domanda: «Dove viene prodotta l'intelligenza artificiale?», oggi noi diamo una risposta originale: non nella Silicon Valley o in grandi centri tecnologici dei paesi del Nord. I dati, ingredienti fondamentali dell'IA, vengono prodotti nei paesi emergenti e in via di sviluppo.

FOTO, VIDEO E TESTI sono filtrati e arricchiti dai lavoratori delle piattaforme internazionali come la famigerata Mechanical Turk di Amazon, che li paga a cottimo per realizzare piccoli progetti online che durano appena qualche minuto: trascrivere, registrare, taggare, moderare, ecc. Ci sono anche altre grandi imprese quasi sconosciute come Appen o Telus, e piattaforme più piccole come la russa 2captcha e l'africana Sama. Nel gennaio scorso, Sama è stata oggetto di rivelazioni da parte della rivista Time, la quale ha scoperto che centinaia dei suoi micro-lavoratori in Kenya hanno «addestrato» ChatGpt.

L'azienda produttrice della nota intelligenza artificiale generativa ha ammesso di averne reclutati altri in India, Turchia, e nelle Filippine.

La mappa globale che emerge dalle nostre ricerche attesta la costituzione di un vero e proprio esercito industriale composto principalmente da persone tra i 20 e i 30 anni (ma anche quarantenni e pensionati nei paesi del Nord). In alcuni paesi, la maggioranza è costituita da donne con figli a carico che accettano di essere pagate meno di due euro all'ora. Anche nel Sud globale, questi salari non sono sufficienti per una vita dignitosa.

IL FENOMENO è strettamente legato alla disoccupazione e all'economia informale. I micro-lavoratori hanno regolarmente un livello di istruzione superiore alla media del loro paese, ma non riescono ad accedere al mercato del lavoro e guadagnano realizzando «micro-task», ovvero brevi progetti retribuiti pochi centesimi.

In America Latina, il paese con la più alta proporzione di micro-lavoratori rispetto alla popolazione attiva è in realtà il Venezuela, che da oltre dieci anni affronta una grave crisi politica ed economica.

Le parole verdi

LE PAROLE VERDI

“Le parole verdi. La cultura è energia

sostenibile” lanciata dalla Società Dante Alighieri sul tema L'italiano e la sostenibilità -, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il dizionario Nuovo Devoto-Oli (Le Monnier / Mondadori Education).

Con un invito a riflettere sulle parole dell'italiano “verde”, ossia legato alle tematiche ambientali e sul loro utilizzo consapevole, saranno affrontate tematiche quali il cambiamento climatico, il dissesto idrogeologico, le ondate siccitose o il significato di “Antropocene”. La campagna parte da un premio di creatività che punta a costruire un “ecobolario” digitale, con una selezione di parole di tema ambientale commentate dai linguisti della Società Dante Alighieri.

L'ecobolario accoglierà anche una selezione dei contributi creativi di chi, ispirandosi alle parole pubblicate su www.paroleverdi.it, e rinnovate ogni settimana, vorrà condividere le sue riflessioni, brevi contributi creativi o neologismi grazie al modulo di invio presente nella pagina (raggiungibile anche da questo link), all'e-mail cultura@dante.global o con il sistema di messaggistica di Facebook.

I temi della campagna spazieranno dall'alimentazione al turismo digitale, dall'arte alla lingua italiana e punteranno anche su argomenti specifici come l'acqua o le energie rinnovabili, secondo l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità, con riferimento agli obiettivi 4 (istruzione di qualità) e 13 (lotta contro il cambiamento climatico).

Con il cambiamento climatico nuovi rischi professionali

Il cambiamento climatico opera effetti diretti e indiretti sul benessere dei lavoratori, in particolare di coloro che svolgono le proprie mansioni all'aperto.

Le condizioni meteorologiche avverse, come temperature estreme, radiazioni ultraviolette, piogge violente, inondazioni, siccità, hanno fatto emergere nuovi rischi professionali, o aggravato, allo stesso tempo, quelli già esistenti. Un possibile esempio ci è offerto dal fatto che l'innalzamento delle temperature e le modifiche nell'uso del territorio possono favorire l'introduzione di nuovi vettori biologici e agenti infettivi in zone prima indenni, aumentando il rischio di infezioni e focolai epidemici in alcuni ambiti lavorativi. E' uno degli aspetti affrontati dal periodico on line dell'Inail, dedicato alla valutazione dei rischi climatici. La valutazione complessiva dei rischi, prevista dall'art. 17 del decreto legislativo 81/2008, si legge, deve di conseguenza tenere oggi in considerazione gli impatti che il cambiamento climatico può generare nello svolgimento delle attività lavorative. Per individuare le misure adeguate di prevenzione e protezione è necessario effettuare un'analisi dettagliata che tenga conto di fattori come le caratteristiche degli ambienti di lavoro, le attività più esposte, l'individuazione dei lavoratori più vulnerabili, lo sforzo fisico, la predisposizione di procedure di lavoro ordinario o di emergenza. In questo modo le aziende sono in grado di individuare le aree di lavoro e le attività maggiormente esposte, concentrando gli sforzi sulla protezione dei lavoratori che si trovano a fronteggiare rischi più elevati. Ciò potrebbe includere la fornitura di

indumenti e dispositivi di protezione adeguati alle condizioni climatiche, l'installazione di punti di erogazione d'acqua e la predisposizione di procedure di emergenza in caso di eventi atmosferici estremi. Anche l'Inail, attraverso lo strumento dell'Ot23, fornisce alle aziende con "ambienti severi caldi", così definiti dalle norme Uni, l'opportunità di beneficiare della riduzione del premio per finalità di prevenzione attraverso l'installazione di sistemi di condizionamento microclimatico, la realizzazione di barriere per l'isolamento di sorgenti radianti e l'acquisto di indumenti con proprietà riflettenti. Inoltre, in collaborazione con il Consiglio nazionale delle ricerche, il Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale dell'Inail è impegnato nella realizzazione del progetto Workclimate, che, tra le varie attività, mette a disposizione di lavoratori, autorità di sanità pubblica e operatori della prevenzione una piattaforma per valutare, monitorare e contrastare l'esposizione occupazionale a temperature elevate. Le informazioni su questa tipologia di rischi sono rilevabili anche sul portale Inail nelle pagine di "Conoscere il rischio_Stress termico" disponibili al link sotto indicato. L'ultimo rapporto Istat, presentato a luglio 2023, mette in evidenza il progressivo invecchiamento della forza lavoro in Italia. Secondo l'Istituto nazionale di statistica, si prevede che al 2041 ci saranno 2,5 milioni di residenti in meno nella fascia di età fino ai 24 anni e 5,3 milioni in meno nella fascia di età 25-64 anni. Questo fenomeno, segnala Dati Inail, mette in luce una mancanza preoccupante di partecipazione dei giovani alla vita economica e sociale del Paese. L'incapacità di trovare adeguate opportunità di crescita professionale spinge i giovani laureati a trasferirsi all'estero. Se questo fenomeno della "fuga dei cervelli" diventasse irreversibile, annotano i professionisti della Csa, il paese rischierebbe di perdere un considerevole capitale umano, essenziale per stimolare la crescita economica. Secondo i dati Istat del 2021, riportati nel periodico, il tasso di espatrio per i laureati di età compresa tra i 25 e i 34 anni è del 9,5‰ tra gli uomini e del 6,7‰ tra le donne.



Le noci migliorano la salute del cuore

Le noci sono ora riconosciute ufficialmente come salutari per il cuore in una ricerca condotta dell'Università di Wollongong, che dimostra come il loro consumo sia associato a miglioramenti nei fattori di salute cardiaca, come il colesterolo nel sangue.

La ricerca sistematica di oltre 150 studi ha confermato gli effetti favorevoli del consumo di noci sui fattori di rischio di malattie cardiache come il colesterolo totale, le lipoproteine a bassa densità (LDL) e il

rapporto tra colesterolo LDL e

lipoproteine ad alta densità (HDL), un indicatore chiave del rischio di malattie cardiache.

La ricercatrice Elizabeth Neale della Scuola di Medicina e Salute dell'Università stessa scrive sulla rivista *Advances in Nutrition* che la ricerca "combina i risultati di molti studi scientifici, dimostrando che il consumo di noci è associato alla riduzione del rischio di malattie cardiovascolari e coronariche, senza effetti negativi sul peso corporeo". Lo studio è inoltre dimostrato che il consumo regolare di una manciata di noci, pari a soli 30 g, è in grado di compensare gli effetti infiammatori dell'organismo, mantenendo sani i vasi sanguigni e le loro pareti e prevenendo così l'indurimento delle arterie. Oltre alle loro proprietà antiossidanti, le noci sono anche ricche di grassi insaturi "buoni", che aiutano a ridurre il colesterolo e, insieme alle fibre, fanno sentire sazi più a lungo, favorendo la gestione del peso.

nuovopaese / newcountry since 2020 online

After 46 years of history told on paper - first as a fortnightly newspaper and then as a monthly magazine - Nuovo Paese is published online and is accessible by visiting <http://filefaustralia.org> which offers the complete archive. NP continues with its commitment to news, opinions, comments and information, guided by the principles of peace, equality and social justice.

The editorial team is conscious of the need to struggle for human rights, social rights and, more urgently, the rights of nature. Unfortunately the internet - a reality that reflects the totality of human ingenuity - risks becoming above all a commercial tool of exploitation, manipulation and social disruption rather than a means of communication, cooperation, creativity and emancipation.

We thank our supporters whose efforts have allowed the magazine to survive and contribute to the cultural life of the Italian-Australian community and Australian society. We hope you continue to read and promote Nuovo Paese and welcome your feedback. If you are in a position to contribute financially you can do so via the magazine's bank account:

Bank: BankSA
Account name: Nuovo Paese
BSB Number: 105-029
Account Number: 139437540

for **Nuovo Paese**
Frank Barbaro
Claudio Marcello
Sonja Sedmak
Rosi Paris
Bruno Di Biase

Per donare tramite bonifico bancario

Bank: BankSA
Account name: Nuovo Paese
BSB Number: 105-029
Account Number: 139437540

Per ricevere (o regalare) Nuovo Paese inviare un'email a:

nuovop@internode.on.net



Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
*filef@internode.on.net**

*Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
*nuovop@internode.on.net**

*Sito web: www.filefaustralia.org
Patricia Hardin, Peter Saccone,
Franco Trissi, Domenico de Cesare*

*Redazione MELBOURNE:
Lorella Di Pietro, Gaetano Greco*

*Redazione SYDNEY:
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fragapane*

*Redazione ITALIA:
Celso Bottos*

Stefania Buratti,

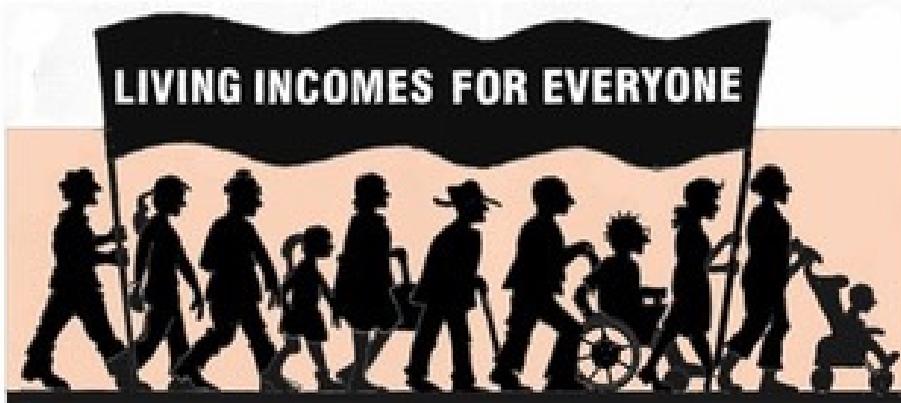
Max Civili

N.8 (691) Anno 50 agosto

2021ISSN N. 0311-6166

Graphic Consultant:

Nathan Clisby



MA CHI DI NOI
È L'AGGRESSORE
E CHI L'AGGREDITO?

E CHI SE NE
RICORDA?!



VAUROL